



MOVIMENTO • MARIANO

# Regina *dell'*Amore

luglio  
agosto  
2019

San  
Martino  
Schio

anno XXXIII

295

294 nuovi Consacrati  
alla Regina dell'Amore

Marcia per la Vita  
Roma 18 maggio 2019

Attacco ai valori  
non negoziabili  
e reato di opinione

Famiglia e Vita alla luce  
dell'Enciclica *Humanae Vitae*

28° Meeting Internazionale dei Giovani  
Tutti tuoi o Maria... Regina della Famiglia





Foto di copertina

Invito al 28° Meeting Internazionale dei Giovani "Tutti tuoi o Maria... Regina della Famiglia"

## Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,  
Madre di bontà,  
fiduciosi nella tua intercessione  
noi affidiamo a Te le nostre anime.  
Accompagnaci ogni giorno  
alla fonte della gioia.  
Donaci il Salvatore.  
Noi ci consacriamo a Te,  
Regina dell'Amore.  
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno  
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



### MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

**Per qualsiasi comunicazione  
alla nostra Redazione  
è stato ripristinato  
il seguente indirizzo e-mail:  
mensile@reginadellamore.it**

## SOMMARIO

### Editoriale

3 di Mirco Agerde

### Commento al Messaggio

4 «Tutte le generazioni mi chiameranno beata», di Mirco Agerde

### Movimento Mariano

6 Maria Chiama. Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore". Natività di Maria, a cura di Renato Dalla Costa

### Interventi di Renato

7 Stiamo vivendo un tempo che non si ripeterà, tra i più grandi e pericolosi, a cura di Valentina Ceron

### Magistero del Papa

10 Dire "Padre" a Dio ci vuole coraggio, a cura di Mirco Agerde

### Formazione

12 Gocce di Vita (18) - Dio ha visitato l'umanità in Cristo, Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin  
14 Famiglia e Vita alla luce dell'Enciclica Humanae Vitae, di Mirco Agerde

### Vita dell'Opera

15 Consacrazione della parrocchia di San Giacomo a Trieste, di Antonella Fregonesi  
16 La straordinaria esperienza vissuta da Renato con Maria nei ricordi di Madre Lucia (terza parte), di Madre Lucia Serafini  
19 Valentino Brazzale è ritornato alla Casa del Padre, di Fabio Zattera  
19 Vito Fin ricorda Valentino, di Vito Fin  
20 28° Meeting Internazionale dei Giovani. Tutti tuoi o Maria... Regina della Famiglia, di Fabio Zattera  
22 294 nuovi Consacrati alla Regina dell'Amore, di Mirco Agerde  
24 Movimento "Con Cristo per la Vita". Marcia per la Vita. Roma 18 maggio 2019, di Luisa Urbani

### Testimonianze

26 In un clima di festa la Marcia della Famiglia a Verona, di Gemma Dal Bosco  
28 Grazie alla Regina dell'Amore e a Renato che ci hanno ascoltato, di Luca Marchese

### Approfondimenti

27 Polonia e "Ius Soli", c'è digiuno e digiuno, di Stefano Fontana

### I lettori ci scrivono

28 Riaprire le "case chiuse": un problema aggirato con false soluzioni, di Mirco Agerde

### Interviste

30 Attacco ai valori non negoziabili e reato di opinione, a cura di Pier Luigi Bianchi Cagliosi

**Direttore responsabile:**  
Pier Luigi Bianchi Cagliosi

**Caporedattore:** Renato Dalla Costa

**Comitato di redazione:**

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde  
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani  
- Valentina Ceron

**Collaboratori per edizione Tedesca:**

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

**Collaboratori per edizione Francese:**

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

**Collaboratore per edizione Fiamminga:**

René Fiévet

**Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy  
mensile@reginadellamore.it

**Sito Internet:** www.reginadellamore.org

**Uffici Amministrativi:**

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682  
amministrazione@reginadellamore.it

**C.C.P. n. 11714367** intestato a:  
Associazione Opera Dell'Amore  
Casella Postale 266  
Ufficio Postale di Schio centro  
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano  
"Regina dell'Amore":**

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533  
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:  
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425  
spedizioni@reginadellamore.it

**Cenacolo di Preghiera:**

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

**Casa Annunziata:**

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

**Casa Nazareth:**

Via L. Da Vinci, 202  
36015 Schio (Vicenza) Italia  
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142  
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

**Servizi fotografici:**

Foto Borracino - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.564247 - 0444.565285  
fotoborracosnc@virgilio.it  
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

**Stampa:** www.centrostampaschio.com



## EDITORIALE

di Mirco Agerde

Gli attacchi contro la famiglia e la vita non cessano, purtroppo, ma non devono cessare nemmeno tutti gli sforzi delle anime buone per continuare a testimoniare e lottare per difendere i grandi principi non negoziabili e, quindi, per continuare a diffondere la cultura della vita e della famiglia.

Nella recente visita del Papa in Romania, egli, fra altre cose, ha giustamente affermato: *“Il regime comunista che ha imprigionato per decenni il popolo romeno è crollato, ma non è venuto meno il pericolo del ritorno di ideologie pericolose”*. Come ha commentato il papa nella sua omelia, *“anche oggi riappaiono nuove ideologie che, in maniera sottile, cercano di imporsi e di sradicare la nostra gente dalle sue più ricche tradizioni culturali e religiose”*. Francesco le ha definite *“colonizzazioni ideologiche”* che *“disprezzano il valore della persona, della vita, del matrimonio e della famiglia e nuocciono, con proposte alienanti, ugualmente atee come nel passato, in modo particolare ai nostri giovani e bambini lasciandoli privi di radici da cui crescere”*.

Pregheiera e sacrificio, pubbliche manifestazioni della fede come ad esempio la Marcia per la vita del 18 maggio scorso a Roma, o quella per la famiglia del 31 marzo a Verona che ci hanno visti partecipi in gran numero o la preghiera al di fuori dei nostri ospedali, restano certamente azioni importanti da non sottovalutare, anzi da proseguire; ma anche conferenze pubbliche e incontri di formazione come sempre da noi proposte a Casa Nazareth o nel nostro Meeting, risultano sempre più importanti per combattere le suddette colonizzazioni ideologiche.

Pertanto, mentre in Italia avanza a grandi passi la volontà di legiferare e approvare l'eutanasia, colgo l'occasione per invitare tutti voi al nostro 28° Meeting Internazionale dei Giovani che si terrà nelle sedi del nostro Movimento dal 12 al 15 agosto prossimi: con noi ci saranno quest'anno i giovani della Band *“The Sun”* che ci parleranno delle dipendenze e di quanto queste possano distruggere la vita propria e delle famiglie di appartenenza; avremo poi gli organizzatori dell'ultimo Congresso della Famiglia di Verona: Toni Brandi e Massimo Gandolfini che ci parleranno proprio del grande attacco in corso contro i principi non negoziabili di cui l'eutanasia è l'ultima tremenda espressione e tanto altro ancora...

Il tutto sarà come sempre alternato con la preghiera e la spiritualità che ci ricorderanno la sublime presenza di Maria Regina dell'Amore, Colei che riporterà ogni vittoria sul male e sul maligno per mezzo del trionfo del Suo Cuore Immacolato.

Vi aspettiamo tutti.

## Messaggio del 15 agosto 2000

*Benedite con me il Padre.*

*Figli miei, vivete questo giorno con gioia,  
preludio della vostra gioia eterna  
da me preceduta.*

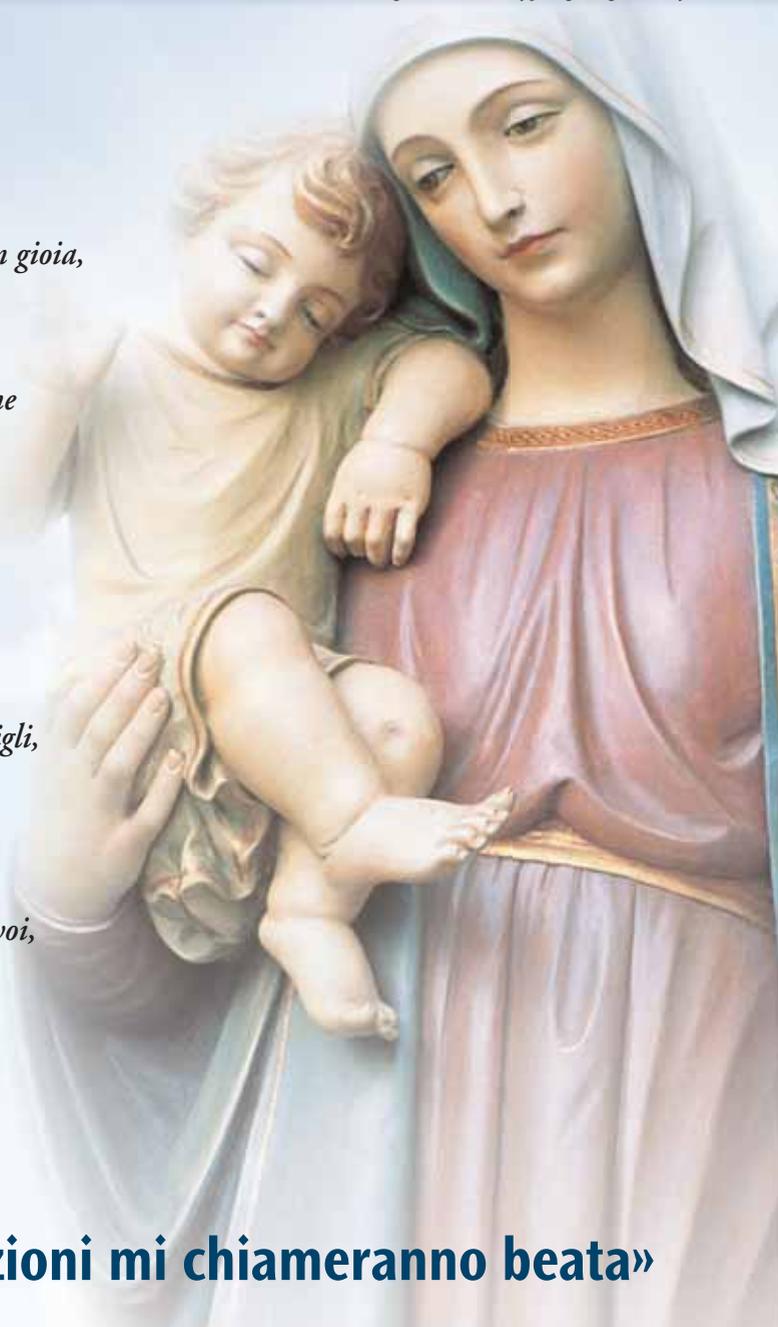
*Affrettatevi ad unirmi intorno a me  
ed io vi prenderò tutti come figli.*

*Come l'Eucaristia,  
io sono il segno lasciatovi da Gesù  
per l'unità della Chiesa  
e dei figli di Dio;*

*questi segni, ora, sono diventati,  
a causa dei peccati di tanti miei figli,  
segni di divisione.*

*Abbate voi i frutti dello Spirito  
che vi riempiono di amore  
e di intelletto e avvenga, come di voi,  
che tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.*

*La mia benedizione a tutti voi  
che con la mia Chiesa mi onorate.*



## «Tutte le generazioni mi chiameranno beata»

di Mirco Agerde

*«Figli miei, vivete questo giorno con gioia, preludio della vostra gioia eterna da me preceduta».*

Nel processo in corso di scristianizzazione che da decenni sta ormai imperversando specialmente

nel mondo occidentale, anche la grande festa di Maria Assunta in Cielo in anima e corpo è stata sostituita dal cosiddetto “ferragosto” sinonimo di vacanze e di totale spensieratezza persino morale e spirituale. Al contrario, il messaggio di questo grande giorno è sì quello della gioia

ma non secondo il mondo bensì secondo Dio: Maria - l'Immacolata Concezione e, quindi, proprio perché senza ombra di peccato, non poteva subire la corruzione del sepolcro - è entrata anche col suo corpo mortale nella gloria dei beati e questo rappresenta per tutti noi l'anticipazione di

quello che sarà il nostro destino ultimo: i nostri corpi, cioè, risusciteranno nell'ultimo giorno per riunirsi alle nostre anime e godere così di un'eternità di gloria (o di dannazione se non salvati nel giorno della morte) assieme alla Vergine e a tutti i Santi.

**«Affrettatevi ad unirvi intorno a me ed io vi prenderò tutti come figli».**

La Regina dell'Amore, riprendendo l'appello di Fatima, ha chiesto tante volte a tutti i suoi figli di consacrarsi al suo Cuore Immacolato per vivere con Lei una rinnovata vita di fede e d'amore, di donazione e carità, di testimonianza coraggiosa e umile affinché sia sicuro il nostro ingresso nel Regno del Padre e la risurrezione finale; purtroppo molti e molti di più potrebbero rispondere a questo appello celeste ma hanno preferito o preferiscono l'indifferenza, la derisione o addirittura l'attacco aggressivo contro la stessa possibilità che la Madonna venga a richiamare quei figli che Ella vuole porre sotto il suo manto materno.

**«Come l'Eucaristia, io sono il segno lasciatovi da Gesù per l'unità della Chiesa e dei figli di Dio; questi segni, ora, sono diventati, a causa dei peccati di tanti miei figli, segni di divisione».**

Nel sogno profetico di San Giovanni Bosco detto "delle due colonne", al Santo dei giovani fu rivelato che in un futuro più o meno lontano, la Chiesa avrebbe attraversato una grande crisi perché aggredita da dentro e da fuori; il sogno, tuttavia, gli rivelò

anche che la medesima prova sarebbe stata superata quando il Vescovo vestito di bianco avesse ricondotto e ben legato la barca di Pietro a due colonne che emergevano in mezzo al mare in tempesta: l'una sosteneva l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. Cosa può significare questo sogno se non che la Chiesa si sarebbe allontanata dalla centralità eucaristica nella sua dottrina e nella sua pastorale e avrebbe attenuato o, addirittura, messo da parte la devozione alla Madonna trovandosi così in mezzo ai marosi? E che cosa voleva indicarci il medesimo se non che soltanto quando la Chiesa fosse tornata alle suddette colonne, tutte le crisi sarebbero state superate e vinte? Molti fedeli, oggi, osservano e soffrono per questa situazione di difficoltà che la Madre Chiesa sta affrontando ma, contemporaneamente, sperano e gioiscono nel vedere che in questi ultimi tempi sta ritornando in molti gruppi e movimenti un rinnovato amore per l'Eucaristia, per l'Adorazione al SS. Sacramento e la recita quotidiana del Santo Rosario, così come sperano e gioiscono per iniziative storiche, cui abbiamo recentemente assistito, come la recita della corona lungo i confini della Polonia e dell'Inghilterra, davanti alla Cattedrale di Notre Dame nel devastante incendio dell'aprile scorso e tanto altro ancora. Anche il Movimento mariano Regina dell'Amore, oltre che occuparsi delle consacrazioni alla Vergine, ha affidato due volte, per bocca di altrettanti Vescovi presenti nei nostri

luoghi, l'Italia e l'Europa al Cuore Immacolato della Madonna e continuerà a fare proprie le indicazioni celesti ricevute:

**«Io sto scegliendo molti che ho chiamato ad essere baluardi per la loro vita di preghiera, per il fuoco del loro profondo amore eucaristico e per la profonda devozione e gloria che danno all'Immacolata Madre mia. Su di loro ho posto la mia speranza e la sicurezza della salvezza della mia Chiesa, e le porte dell'eterno Cielo sono già aperte a loro».** Pertanto: **«Abbiate voi i frutti dello Spirito che vi riempiono di amore e di intelletto e avvenga, come di voi, che tutte le generazioni mi chiameranno beata».**

Invochiamo quotidianamente lo Spirito Santo per mezzo di Maria affinché ci doni la capacità di discernere i segni dei tempi, ci indichi la via della verità e del giusto cammino verso il Regno dove Maria è già entrata in anima e corpo e ci conceda un grande fervore apostolico per tradurre in azione gli atti di preghiera, testimoniando a tutti, amici e nemici, che la nostra vocazione non è il mondo del "ferragosto" ma seguire Gesù per mezzo di Maria - la cui devozione, nonostante tutto, non finirà mai ma durerà per tutte le generazioni - la quale ci precede e ci guida in ogni momento della nostra vita.

**«La mia benedizione a tutti voi che con la mia Chiesa mi onorate».**

## MARIA CHIAMA

### Letture tematiche dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

## Natività di Maria

• Figli miei, prima che io venissi hanno parlato di me perché grande è Dio! Lui ha stabilito ogni cosa: ecco la Madre di Gesù in mezzo a voi per il Suo volere e potere. Prima ancora che io venissi mi amarono in molti come voi mi amate. Mi predilesse il Padre, mi arricchì del Figlio Suo ed io sono ancora con Lui in mezzo a voi per dirvi: "AscoltateLo!". Oggi, come allora, c'è bisogno di Lui per tutti gli uomini. Gesù verrà con la sua grazia in mezzo a voi per portarvi al Padre che vi attende. Cresca il vostro amore con voi. Vi benedico tutti. (5/8/1987 - I veggenti di Medjugorje affermano che la Madonna, nel suo messaggio dell'1/8/'84, ha detto: "Il 5 agosto prossimo si celebri il secondo millennio della mia nascita...")

• Figli miei cari, voi mi festeggiate. Vi assicuro che affidandovi a me ogni giorno, sarà una grande festa. Il lavoro che insieme faremo nobiliterà il vostro animo e la gioia in voi non cesserà. Rimanga con voi lo Spirito della verità: Gesù vi desidera sale del mondo. Non mancherò di seguirvi. Vi ringrazio e vi benedico tutti. (5/8/1988)

• Figli miei, un fiore sboccherà tra le vostre mura seminato da me e amorevolmente da voi nutrito. Vi ringrazio, figli cari, perché a me vi affidate mentre io affido a voi altri miei figli, affinché camminino sulla strada di Gesù con voi e con Maria. Vi benedico, figli

cari, e vi accompagnerò. (5/8/1989 - Durante la cerimonia di Consacrazione alla Madonna di un gruppo di fedeli)

• Adoriamo insieme, figli cari. "Terra infernale!", dice il Signore<sup>(1)</sup>. Ora si inchina su di voi Colui che è il più grande di voi, il Padre. Ora, per voi, sono aperte le porte della Sua Casa, al ritorno dei suoi prediletti. Si farà tardi, figli miei, per coloro che non si affretteranno ad accogliere l'invito. Accoglietelo voi, figli cari, e fatelo accogliere a tutti gli invitati. Sappiatemi vicina, vicina a voi. Stringendovi tutti a me, vi benedico. (8/9/1989 - Natività di Maria - (1) I giornali locali, e non, parlano, il 7 e 8 settembre, di "Business della Madonna", di "truffa, appropriazione indebita e abuso della credulità popolare")

• Rispetterete quanto la mia Chiesa ha stabilito per ricordare la mia natività: 8 settembre. (2/9/1990)

• Figli miei, nella grazia siate voi cantico eterno. La mia costante presenza in mezzo a voi per sciogliere le catene che hanno incatenato il mondo, per aprire a tutti gli uomini il segreto della gloria di Dio<sup>(1)</sup>. Figli cari, d'ora in poi non chiedete più con gemiti di supplica; tutto riceverete da Dio, glorificando il suo Nome. Benedite il Nome del Signore in eterno, per sempre. Ora andate e contagiate il mondo col fuoco della sua gloria. Ritrovino tutti gli uomini la forza vera dello Spirito Santo.

Siate tutti Chiesa rinnovata.

(8/9/1990 - Natività di Maria - (1) Dall'Intrito delle domeniche di Avvento: "...si apra la terra e ci dia il Salvatore")

• Figli miei, Dio mi fece dono per voi tutti che mi chiamate beata. Magnificate con me ed esultate in Lui perché anche in voi opera grandi grazie. Siate umili, e ricolmati sarete dei suoi beni. Ringraziate per questo giorno il Signore che mi fece vostra Luce. Vi benedico tutti, benedico i vostri cari, tutta la Chiesa. (8/9/1993)

• Figli miei, io sono la Madre abbandonata da molti figli ma non da voi. Voi mi amate e mi consolate, perciò vi ringrazio, figli cari. Voi avete accolto il mio invito e con esso un nuovo giorno, il giorno dell'Amore. Figli miei, non venga mai meno il vostro zelo, ho bisogno di voi, del vostro amore. Vi stringo tutti a me benedicensi. (8/9/1995)

• Figli miei, la vostra preghiera strappa tante anime dalle mani del nemico e ogni anima a me consacrata riparerà a tanti delitti, a tanti sacrilegi e apostasie. Grazie perché oggi mi siete vicini e mi onorate. Ringraziate Dio per la mia presenza. Oggi per voi verserò tante grazie e benedizioni. (8/9/2000)

• Figli miei fedeli, amati, oggi vi sono ancora più vicina e voglio consegnarvi una nuova fiaccola dell'amore perché sappiate guidare, aiutare questa povera umanità sofferente e traviata. Croce luminosa che si erge sul mondo è la mia Opera d'Amore che inizia il suo cammino con voi, già benedetta da Dio. Il vostro "sì" mi consola e glorifica il Cuore di Dio: grazie, figli miei! Vi benedico tutti e vi stringo a me. (8/9/2002)



## Stiamo vivendo un tempo che non si ripeterà, tra i più grandi e pericolosi

a cura di Valentina Ceron

*Intervento di Renato nel mese di dicembre 1987, al termine della Via Crucis al Monte di Cristo.*

**N**oi dobbiamo ringraziare la Madonna, in questi ultimi tempi, in questi ultimi mesi, per quello che ha fatto, per quello che ci è venuta a dire e per quello che ha rinnovato dentro di noi. Che bello il Vangelo di questa mattina quando il racconto ci dice che Lei si è messa in cammino verso quella casa, ha trovato sua cugina Elisabetta ed appena la parente la vide, il bambino le sussultò nel grembo. Cioè, si sente vivo, in quel momento riconosce il Signore che è nel grembo di Maria, in quel momento il bambino di Elisabetta sente questo risveglio: è il figlio di Dio che sta per nascere!

Pensate quanto è grande questo mistero! E forse la Madonna viene a dirci ancora oggi, con tutte le sue parole:

Figli miei non siete ancora capaci, dopo 2000 anni, di amare questo mio figlio Gesù, il vostro Salvatore!

Ecco, la Madonna si è accorta che nel mondo c'è qualche cosa che non va ed è venuta ad aiutarci, ad asciugare le nostre lacrime, perché tanti nostri figli oggi sono nella disperazione, sono nel divertimento illecito, perché tanti nostri figli stanno morendo per la droga, molti hanno riempito le carceri... Fratelli, la colpa è nostra!

Dobbiamo dire grazie a Maria perché è venuta a farci strada, a farci luce, perché possiamo essere Luce anche noi per questi figli che hanno sbagliato strada, anche per causa nostra. Maria è venuta a dirci: Figli miei, benedite anche voi i vostri figli come io benedico voi, imparate a benedirli i vostri figli care mamme e cari papà. Fossimo capaci ogni mattina di benedire i nostri figli, di amarli, di insegnare loro la strada del

Signore, quella strada che ci ha insegnato il Vangelo, e di prendere come esempio Maria, che oggi più che mai è allontanata!

È difficile ascoltare la sua voce non tanto perché è troppo dolce, ma perché è troppo pesante quello che dobbiamo buttare via da noi, è troppo pesante il fardello che ci siamo presi sulle spalle, le nostre colpe, è troppo grande!

E Lei ci porta le grazie dal cielo, tutti i giorni è vicina a noi: **«Figli miei, voglio piangere con voi, voglio sorridere con voi, voglio camminare con voi, ma ascoltatevi, questa è la strada»**. Ecco che allora non possiamo non dire: Madre santa, non abbandonarci neanche per un minuto, perché cominciamo a capire che veramente la tua strada è la strada giusta, quella che ci indica la via del Creatore, che ci insegna la via del Padre attraverso il Figlio: di questa abbiamo bisogno.

Oggi questa società stolta, mentre scopriamo che tutto è dono di Dio, viene a dirci che Dio non esiste, perché hanno "scoperto", questi arroganti scienziati, che Dio non c'è, mentre scopriamo, proviamo, al contrario, la perfezione in tutto; scopriamo che è incomparabile e non può essere frutto di mano umana, e andiamo a dire ai nostri figli, nelle nostre scuole, nelle università, che Dio non c'è, andiamo a buttare fuori i crocifissi dalle aule... poveri stolti! Oggi abbiamo bisogno di capire sempre più da queste scoperte che Dio esiste ed è in mezzo a noi, vivo, che ci

dà vita, che ci fa parlare, che ci fa muovere, che ci fa ragionare, che ci fa mangiare, ci fa respirare... Dio è in mezzo a noi continuamente.

Società stolta!!! Pagheremo lo sapete, la pagheremo cara, perché Dio sarà giusto con noi. Non ci sono soltanto carezze, ma esortazioni di una Mamma che è preoccupata per i suoi figli, preoccupatissima in questi giorni, in questi anni.

Se analizzate i messaggi che Lei ci dà e quello che sta avvenendo nel mondo, troverete il perché questa Mamma piange, questa Mamma è preoccupata.

Perché siamo così attratti dalle cose di questo mondo, da questo materialismo infernale, da queste porcherie che tutti i giorni ci avvolgono? Queste porcherie sapete cosa sono? Sono tutte le nostre edicole piene di pornografia, sono tutti quei libertinaggi che abbiamo saputo accogliere con tutte le nostre leggi, in tutte le scuole, in tutti i luoghi di ricreazione, in tutte le strade, e i nostri giovani sono caduti dentro questa rete e non sono più capaci di venirne fuori. Hanno la loro vita rovinata. Quale responsabilità fratelli abbiamo noi!!! Dio ci ha dato tutto, tutto e si aspetta da noi che Lo testimoniamo attraverso la nostra esistenza, attraverso il nostro comportamento e vuole che i nostri figli imparino da noi a lasciare le loro giuste orme a quelli che saranno dopo di loro, ai loro figli.

Siamo divenuti più ignoranti che intelligenti, da una parte

scopriamo le cose che Dio ci ha dato, ma diciamo che le abbiamo fatte noi.

Oggi la Madonna dà un grande insegnamento, viene a dirci che è una grande realtà quella che hanno detto i nostri padri, lo disse l'anno scorso, come in questo giorno, in un messaggio: **«È tutto vero quello che dissero di me i vostri padri, i vostri antenati, la mia Chiesa. Io sono stata assunta in anima e corpo in cielo, per questo posso farmi vedere dove voglio, perché il Padre mi ha dato questa possibilità; ma non vengo soltanto per far vedere i miei vestiti che sono belli, vengo per piangere con voi»**, perché oggi, fratelli, dobbiamo piangere sopra i nostri peccati, sopra le nostre mancanze. Siamo troppo indifferenti, siamo diventati freddi, dobbiamo avere un cuore pieno di amore per poter donare tanto amore, è l'amore che Gesù vuole donarci attraverso di Lei.

È un momento difficile questo, è un tempo che non si ripeterà, dice la Madonna, tra i più pericolosi e i più grandi, perché siete arrivati all'apice di quello che l'uomo poteva fare. L'uomo sta manipolando la genetica, mentre nei cromosomi ha scoperto una storia racchiusa in pochissimi millesimi di millimetro, una storia umana perfetta dall'eternità, che si tramuta e si trasmette di uomo in uomo per tutti i tempi, nei secoli. Ha scoperto una perfezione così grande che potrebbe aver scoperto Dio e invece no! Vuole manipolare quello che

è di Dio e Dio lo permette, ma Dio ci avverte attraverso Maria: **«Figli miei, state andando nel baratro della perdizione, state attenti a quello che fate»**.

Il demonio è entrato dentro di noi, è entrato nelle nostre famiglie e le sta distruggendo, sta distruggendo i conventi di suore, di frati, sta distruggendo le canoniche, sta distruggendo i seminari: abbiamo bisogno di Dio, in mezzo a noi, nella nostra vita per la nostra salvezza e per la nostra eternità! Dio mio, passa attraverso la tua santa Madre e fa che abbiamo a capire questo grande mistero.

Fratelli, dobbiamo mollare questo mondo, dobbiamo spogliarci di tutto e dire: Dio voglio seguirti perché tu sei la mia salvezza. Ma per fare questo dobbiamo pregare, c'è bisogno di una grande Fede che ci manca, ci manca la sicurezza della fede, fratelli, ci vuole una fede forte, quella che Maria vuole donarci in questi tempi. Guai a noi se veniamo in questi posti per dire solo che siamo stati in un'oasi fresca, e abbiamo pregato con il rosario. Non basta! La Madonna vuole che capiamo, in questo silenzio, che Dio penetra dentro di noi, si fa conoscere, si fa amare e ci vuole amare. Ci vuole dare tutto, il Signore, e dobbiamo capire che è importante il momento che stiamo vivendo, è importantissimo!

Guai se lasciamo passare questo anno Mariano senza esercizi riempiti di Dio.

# *in ascolto*

## ***Opera d'amore***

*Miei cari,*

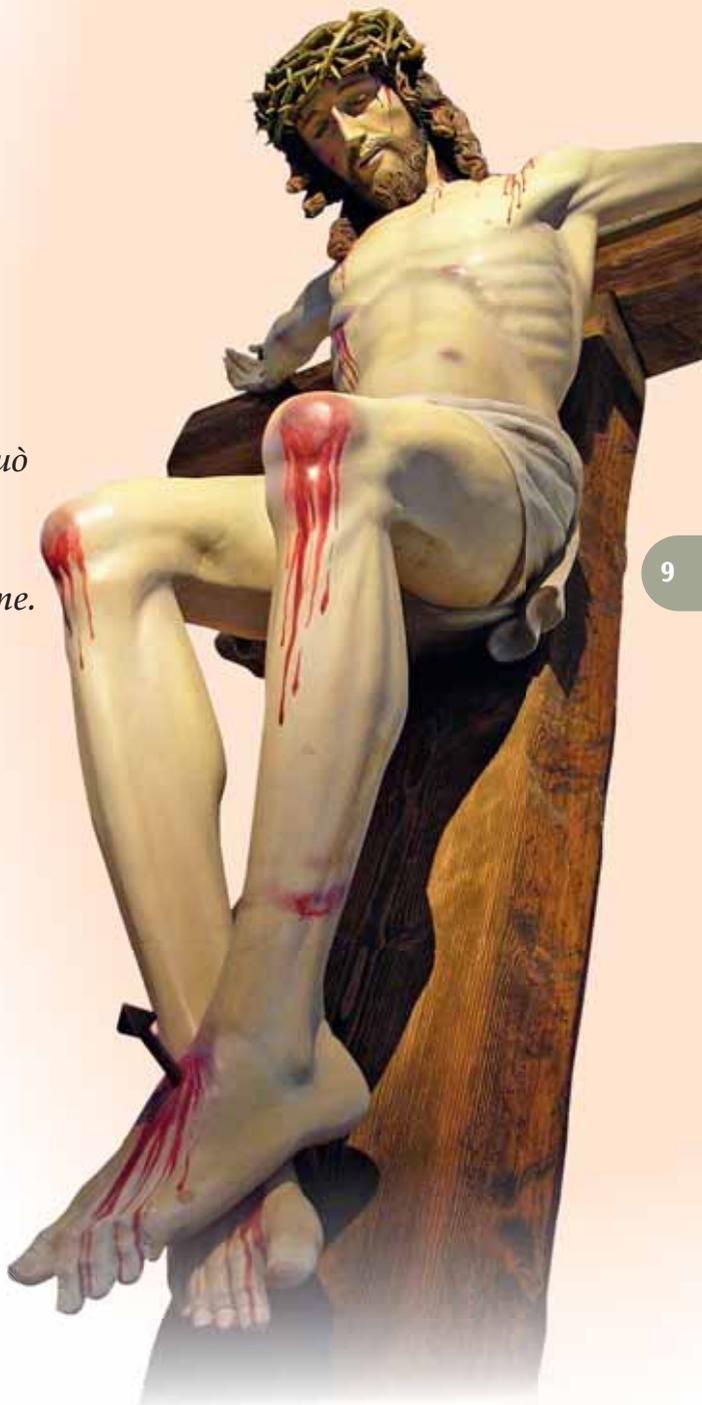
*non è certo piacevole la croce,  
e il Calvario fa paura a molti.*

*Ma Io vi dico: questa strada non può  
rimanere deserta, sarebbe la fine  
per un innumerevole stuolo di anime.*

*Nelle vostre mani sta la salvezza  
di molte anime e di molti sacerdoti  
e della mia amata Chiesa.*

*Aiutatemi voi, amici miei,  
fatevi miei missionari  
ed Io vi farò partecipi  
della mia passione d'amore  
per le anime tutte.*

*Questa è l'Opera d'amore,  
è l'Opera del mio Cuore  
e del Cuore della Mamma mia.*





## Dire “Padre” a Dio ci vuole coraggio

a cura di Mirco Agerde

**N**ell'Udienza generale di **mercoledì 22 maggio 2019**, Papa Francesco ha incentrato la sua catechesi sulla preghiera cristiana e, in particolare sulla parte finale del Padre nostro; ecco una sintesi del suo pensiero: «Possiamo dire che la preghiera cristiana nasce dall'audacia di chiamare Dio con il nome di “Padre”. Questa è la radice della preghiera cristiana: dire “Padre” a Dio. Ma ci vuole coraggio! Non si tratta tanto di una formula, quanto di un'intimità filiale in cui siamo introdotti per grazia: Gesù è il rivelatore del Padre e ci dona la familiarità con Lui. “Non ci lascia una formula da ripetere meccanicamente. Come per qualsiasi preghiera vocale, è attraverso la Parola di Dio che lo Spirito Santo insegna ai figli di Dio a pregare il loro Padre” (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2766). Gesù stesso ha usato diverse espressioni per pregare il Pa-

dre. Se leggiamo con attenzione i Vangeli, scopriamo che queste espressioni di preghiera che affiorano sulle labbra di Gesù richiamano il testo del “Padre nostro”. Per esempio, nella notte del Getsemani Gesù prega in questa maniera: “Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu” (Mc 14,36). Abbiamo già richiamato questo testo del Vangelo di Marco. Come non riconoscere in questa preghiera, per quanto breve, una traccia del “Padre nostro”? In mezzo alle tenebre, Gesù invoca Dio col nome di “Abbà”, con fiducia filiale e, pur sentendo paura e angoscia, chiede che si compia la sua volontà. Negli scritti di San Paolo non troviamo il testo del “Padre nostro”, ma la sua presenza emerge in quella sintesi stupenda dove l'invocazione del cristiano si condensa in una sola parola: “Abbà!” (cfr Rm 8,15; Gal

4,6). Nel Vangelo di Luca, Gesù soddisfa pienamente la richiesta dei discepoli che, vedendolo spesso appartarsi e immergersi in preghiera, un giorno si decidono a chiedergli: “Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni - il Battista - ha insegnato ai suoi discepoli” (11,1). E allora il Maestro insegnò loro la preghiera al Padre.

E al Padre non cessiamo mai di raccontare dei nostri fratelli e sorelle in umanità, perché nessuno di loro, i poveri specialmente, rimanga senza una consolazione e una porzione di amore. Al termine di questa catechesi, possiamo ripetere quella preghiera di Gesù: “Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli” (Lc 10,21). Per pregare dobbiamo farci piccoli, perché lo Spirito Santo venga in noi e sia Lui a guidarci nella preghiera».

\*\*\*

Nell'Udienza generale di **mercoledì 29 maggio 2019**, il Pontefice ha iniziato un nuovo ciclo di catechesi sul Libro degli Atti degli Apostoli con queste parole: «Questo libro biblico, scritto da San Luca evangelista, ci parla del viaggio, di un viaggio: ma di quale viaggio? Del viaggio del Vangelo nel mondo e ci mostra il meraviglioso connubio tra la Parola di Dio e lo Spirito Santo che inaugura il tempo dell'evangelizzazione. I protagonisti degli Atti sono proprio una ‘coppia’ vivace ed efficace: la Parola e lo Spirito.

Dio “manda sulla terra il suo messaggio” e “la sua parola corre veloce” - dice il Salmo (147,4). La Parola di Dio corre, è dinamica, irriga ogni terreno su cui cade. E qual è la sua forza? San Luca ci dice che la parola umana diventa efficace non grazie alla retorica, che è l'arte del bel parlare, ma grazie allo Spirito Santo, che è la *dynamis* di Dio, la dinamica di Dio, la sua forza, che ha il potere di purificare la parola, di renderla apportatrice di vita.

Il Vangelo si conclude con la risurrezione e l'ascensione di Gesù, e la trama narrativa degli *Atti degli Apostoli* parte proprio da qui, dalla sovrabbondanza della vita del Risor-

to trasfusa nella sua Chiesa. San Luca ci dice che Gesù “si mostrò... vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo ... e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio” (At 1,3).

Il Risorto, Gesù Risorto compie gesti umanissimi, come il condividere il pasto con i suoi, e li invita a vivere fiduciosi l'attesa del compimento della promessa del Padre: “Sarete battezzati in Spirito Santo” (At 1,5). Questa attesa, gli Apostoli la vivono insieme, la vivono come famiglia del Signore, nella sala superiore o cenacolo, le cui pareti sono ancora testimoni del dono con cui Gesù si è consegnato ai suoi

nell'Eucaristia. E come attendono la forza, la *dynamis* di Dio? Pregando con perseveranza, come se non fossero in tanti ma uno solo.

La presenza delle donne e di Maria, la madre di Gesù, intensifica questa esperienza: esse hanno imparato per prime dal Maestro a testimoniare la fedeltà dell'amore e la forza della comunione che vince ogni timore.

Chiediamo anche noi al Signore la pazienza di attendere i suoi passi, di non voler “fabbricare” noi la sua opera e di rimanere docili pregando, invocando lo Spirito e coltivando l'arte della comunione ecclesiale».

2 settembre 2019

## Ricordando Renato nel 15° Anniversario della sua Nascita al Cielo

### PROGRAMMA

**Giovedì 29, Venerdì 30, Sabato 31 agosto**

Triduo di Adorazione continua al Cenacolo per le necessità del Movimento Mariano “Regina dell'Amore” dalle ore 9 di giovedì alle 6.45 di domenica

**Venerdì 30 agosto**

Via Crucis al Monte di Cristo alle ore 21

**Sabato 31 agosto**

Incontro di Preghiera al Cenacolo alle ore 21

**Domenica 1 settembre**

Rosario al Cimitero, presso la tomba di Renato, alle ore 14.30  
Santa Messa al Cenacolo alle ore 16

**Lunedì 2 settembre**

Santa Messa di suffragio al Cenacolo, alle ore 20.30





## Gocce di Vita

### PERCORSO DI FORMAZIONE BASATO SULLA BIBBIA E IL MAGISTERO DELLA CHIESA (18)

*Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin*

#### INTRODUZIONE:

Con la nascita di Gesù gli uomini e le donne hanno visto sorgere nel mondo una nuova umanità, che collaborando con la grazia trasformante dello Spirito Santo inviato dal Padre, che santifica e divinizza, può pregustare già sulla terra un barlume della gioia che li attende nel cielo.

Dal testo "Alle sorgenti del Cristianesimo" pubblicato dal Movimento Mariano Regina dell'Amore.

### DIO HA VISITATO L'UMANITÀ IN CRISTO

**Nella "pienezza dei tempi" Dio ha visitato l'umanità per mezzo di Gesù di Nazareth (mess. 1)**

In Lui il Verbo di Dio, seconda Persona della Santissima Trinità, si è fatto uomo per poter incontrare ogni uomo e ogni donna, offrendo a tutti la sua amicizia. Quando Gesù visitava una casa vi portava pace e salvezza, come nella casa di Pietro (Luca 4,38-39), in quella di Maria, Marta e Lazzaro (Luca 10,38-42), in quella di Zaccheo (Luca 19,1-10).

A Gesù piaceva anche condividere la mensa con i suoi amici, come dimostrò alle nozze di Cana, dove operò il primo miracolo (Giovanni 2,1-11), o a casa di Levi il Pubblicano (Luca 5,27-28), o quando Lui stesso offrì da mangiare alla folla (Marco 6,34-44; 8,1-10). Impartì diversi suoi

insegnamenti mentre si trovava a tavola con molti invitati (Luca 14), e infine si congelò dagli Apostoli attorno alla tavola della cena pasquale (Matteo 26,1-29 e paralleli; Giovanni 13). Quando poi fu risuscitato dai morti li visitò di nuovo, mangiò e bevve con loro, tanto che alcuni lo riconobbero proprio nello spezzare

il pane (Luca 24,30-35). **(mess. 2)**

Gesù è il "Dio-con-noi", è il Dio-persona-umana" e vuole un rapporto di amicizia con ognuno di noi. Egli dice: "Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me" (Apocalisse 3,20). Se uno gli apre la porta del cuore può conoscerlo e godere della sua preziosa intimità. Il divino Salvatore ci assicura che se uno lo accoglie oggi in questa terra, Egli lo accoglierà un giorno nelle dimore del Cielo. **(mess. 3)**

### GRAZIA SANTIFICANTE

L'amicizia costante con il Signore e la sua misteriosa presenza nella vita di una persona si chiamano "**grazia abituale o santificante**". Così la Chiesa definisce questo aspetto della grazia divina: "La grazia è il dono gratuito che Dio ci dà per renderci partecipi della sua vita trinitaria e capaci di agire per amor suo. È chiamata grazia abituale o santificante o deificante perché ci santifica e ci divinizza" (Compendio n. 423). **(mess. 4)**

In parole più brevi la grazia santificante è la "vita di Dio in noi" o "inabitazione di Dio in noi": è questo il grande dono che abbiamo ricevuto nel sacramento del Battesimo. La veste bianca che abbiamo indossato in quel giorno ne era il simbolo. Vuol dire che per mezzo dello Spirito Santo Dio ci ha donato la sua **vita** (in greco "zoè"), ci ha resi suoi figli adottivi (Galati 4,4-7), ci ha elevati ad una dimensione soprannaturale.

**Il cristiano ha il dovere di mantenere e accrescere il dono della grazia per tutta la sua esistenza terrena. Lo potrà fare per mezzo**

dell'ascolto docile della Parola di Dio e la pratica frequente dei sacramenti. Cercherà di non perdere questa divina presenza a causa del peccato grave, oppure di ricuperarla subito, qualora l'avesse perduta, mediante il sacramento della Riconciliazione (vedi la parabola della vite e i tralci: Giovanni 15,1-8). **(mess. 5)**

Permanendo nella grazia di Dio è più facile compiere il bene, acquistare le virtù e raggiungere il fine della propria santificazione. Ci si può santificare nella semplicità del lavoro quotidiano, poiché ogni azione che si compie stando in comunione con Dio porta un frutto spirituale utile e meritorio per sé stessi e per gli altri. Infine Gesù Cristo promette ai suoi amici che sarà loro concessa "qualunque cosa", cioè ogni aiuto che essi chiederanno al Padre in suo nome. (Giovanni 14,12-13; 15,7,16). **(mess. 6)**

(Sulla "grazia santificante" vedi *Catechismo della Chiesa Cattolica nn. 1996-1999; Compendio n. 423. Vedi Unità 39 C*)

## DOMANDE

- Nella mia vita posso dire di avere incontrato "personalmente" il Signore?
- Certamente l'ho incontrato nei Sacramenti (nel Battesimo ho ricevuto la sua vita, nella Cresima la sua sapienza e la sua forza, nella Confessione la sua misericordia, nella comunione la sua presenza e la sua intima amicizia). Ho saputo mantenere come un tesoro prezioso questi suoi doni?
- In che modo posso mantenere e accrescere in me la "grazia santificante"?

## ACCOSTAMENTO DI MESSAGGI DELLA REGINA DELL'AMORE AI TEMI ESPOSTI

**(mess. 1)** - ... Figli miei, ecco il Cuore del Padre ha concepito il suo piano d'Amore. Egli ha voluto che la salvezza giungesse a voi tutti nella dolcezza di un dono materno: ecco la Madre che ancora vi porta Gesù! Io sono indissolubilmente legata a Gesù nell'azione redentiva; indissolubilmente legata alla Chiesa e in essa operante. Figli miei, vivete questo evento che varca i confini della terra e sconfinava nell'Eternità. (25 dicembre 2000 - Natale del Signore).

**(mess. 2)** - "Gloria in eterno al Padre. Figli miei, ogni incontro tra di voi, è un incontro con me, la Madre vostra, che desidera esprimervi privatamente, con dolcezza, ma anche con fermezza, l'importanza dell'azione che siete stati chiamati a svolgere nella Chiesa per la salvezza delle anime. Figli cari, quanto è importante il vostro compito affidatovi di educatori, e, per questo, quanto siete preziosi a Gesù che con voi vuole si realizzi il Regno del Padre!" (13 aprile 2003)

**(mess. 3)** - Benediciamo e ringraziamo il Padre, adoriamo Gesù. Figli miei, io vi prometto che nell'ultimo tempo della vostra vita terrena io vi accoglierò e vi accompagnerò perché il Padre vi accolga... (2 aprile 1988)

**(mess. 4)** - ... Oggi vi invito a farvi piccoli come bambini per saper ricevere questo immenso dono di Dio che gratuitamente ha voluto donarvi. Con la venuta di Gesù tra voi, Dio ha realizzato la più grande profezia che Lui stesso aveva scritto nei cuori degli uomini. Figli miei, ora tutti siete divinizzati!... (25 dicembre 1998)

**(mess. 5)** - ... Mi consolate nel vedere sbocciare la vostra vita cristiana nel contatto misterioso con la Parola di Dio. Il Padre ha detto tutto con Gesù; ascoltatelo e scoprirete il mistero della parola e della verità di Dio; vivetela e mettetela in pratica, così troverete felicità e beatitudine nel praticarla, e anche il mondo crederà. (27 novembre 1991)

**(mess. 6)** - Gloria al Padre. Figli miei, voi siete gli strumenti per il mio materno piano di salvezza. Grazie perché mi consolate accettando di lavorare con me; insieme ricondurremo al suo splendore l'opera della creazione conducendo ogni uomo alla santificazione. Cresca, ogni giorno, la vostra fedeltà a Dio con la preghiera e l'esempio di figli.... (13 luglio 1991)

\*\*\*

P. S. - I messaggi di Maria "Regina dell'Amore" sono raccolti e pubblicati con il consenso della Chiesa nel volumetto "Maria chiama". Per informazioni sui sussidi "Gocce di vita" e richieste inviare e-mail a: [goccedivita47@gmail.com](mailto:goccedivita47@gmail.com)



## Famiglia e Vita alla luce dell'Enciclica *Humanae Vitae*

di Mirco Agerde

“**F**alsi maestri, molti dei quali appartenenti a un'élite intellettuale nel mondo della scienza, della cultura e dei mezzi di comunicazione sociale, presentano un anti-Vangelo. Dichiarano che ogni ideale è morto, contribuendo in tal modo alla profonda crisi morale che colpisce la società, una crisi che ha aperto la via alla tolleranza e perfino all'esaltazione di forme di comportamento che la coscienza morale e il senso comune una volta aborrivano. La loro unica certezza è che non esiste una verità definita, un cammino sicuro”.

San Giovanni Paolo II, *Discorso ai giovani nel "Rizal Park"* Manila, Filippine, 14 gennaio 1995.

Quando il 25 luglio 1968 Papa Paolo VI pubblicò l'enciclica *Humanae Vitae*, il mondo la interpretò immediatamente come un enorme “no”. In un'epoca nella quale il mondo intero stava abbracciando esaltato le nuove forme di contraccezione artificiale - specialmente la pillola per il controllo delle nascite, apparentemente

miracolosa - molti, tra cui una grande percentuale di Cattolici, chiesero alla Chiesa di cambiare i suoi insegnamenti per conformarsi al progresso tecnologico e al cosiddetto progresso sociale. Invece, così sembrò a molti, Papa Paolo VI voltò ostinatamente le spalle al progresso. Secondo questa interpretazione, l'*Humanae Vitae* è, molto semplicemente, l'enciclica che ha negato ai Cattolici la libertà di usare la contraccezione. Quel “no” che aveva *riaffermato* (la Chiesa ha detto la stessa cosa per oltre 2000 anni) in *Humanae Vitae* era espresso in un “sì” a qualcosa di molto più grande e bello: **un'antropologia e una teologia del matrimonio che conferivano al matrimonio e alle coppie sposate una dignità, un valore e una vocazione che eccedono di gran lunga la comprensione del mondo.**

La nostra epoca tende a considerare il matrimonio come un'unione temporanea di persone orientate verso la gratificazione di vari desideri più o meno nobili (realizzazione

personale, compagnia, piacere sessuale, ecc.). In quest'ottica, un matrimonio deve durare solo finché continua a servire a tali scopi. Anche i bambini sono calpestati in questo paradigma: qualcosa da scegliere in circostanze ideali come parte del “viaggio” della scoperta personale e dell'autorealizzazione della coppia.

Parlando dell'amore al quale sono chiamati marito e moglie, il papa scrive: “È poi amore totale, vale a dire una forma tutta speciale di amicizia personale, in cui gli sposi generosamente condividono ogni cosa, senza indebite riserve o calcoli egoistici. Chi ama davvero il proprio consorte, non lo ama soltanto per quanto riceve da lui, ma per se stesso, lieto di poterlo arricchire del dono di sé” (Papa Paolo VI, *Humanae Vitae*, 9). “L'amore coniugale è “fecondo non si esaurisce tutto nella comunione dei coniugi, ma è destinato a continuarsi, suscitando nuove vite” (Papa Paolo VI, *Humanae Vitae*, 9).

**Il problema della contracce-**

zione, ha scritto Giovanni Paolo II, nasce dalla separazione dei fini unitivo e procreativo della sessualità. Le coppie “si comportano come «arbitri» del disegno divino e «manipolano» e avviliscono la sessualità umana, e con essa la persona propria e del coniuge, alterandone il valore di donazione «totale»”. (Giovanni Paolo II, *Familiaris Consortio*, 32). Ogni volta che una coppia sposata usa la contraccezione, sottrae amore l'uno l'altro. L'unione coniugale diventa quindi esclusivamente focalizzata sulla gratificazione e non è più l'atto di donazione, unificante e potenzialmente fecondo che Dio ha creato. **Molto spesso si tende a considerare la convivenza al pari del matrimonio (anche di quello civile direi). Un po' perché ci stiamo abituando a vedere sempre più convivenze, un po' perché la società mette più e più bastoni tra le ruote a chi si vuole sposare, spesso siamo portati a considerare la convivenza come una scelta non inferiore rispetto al vincolo matrimoniale. Come emerso in modo evidente in occasione del Congresso Mondiale delle Famiglie, appena conclusosi a Verona, la famiglia naturale voluta da Dio, conserva in se una forza e una vitalità che la rende capace di superare situazione umanamente impossibili anche in tempi di attacchi infernali come quelli presenti. L'attacco frontale che sta subendo ogni giorno di più preannuncia una futura restaurazione integrale che la renderà ancora più forte e consapevole che nel passato.**



## Consacrazione della parrocchia di San Giacomo a Trieste

di Donatella Fregonese

**V**enerdì 31 maggio 2019, a chiusura del mese dedicato a Maria SS, abbiamo consacrato la parrocchia di San Giacomo alla Regina dell'Amore, prima parrocchia del nostro territorio triestino. Dopo un percorso di tre intensi incontri di preparazione, fatti dal nostro Mirco, abbiamo coronato il tutto con grande gioia. Incantevoli le sue parole sulle tre virtù base di Maria SS. da cui si dipartono a raggiera tutte le altre, prima la profonda umiltà, quindi la fede da cui si diparte la carità e soprattutto quella di portare Gesù agli altri, non tenerlo per sé soli, vedi la visita alla cugina Elisabetta; infine la profonda preghiera di Maria Santissima. Lei, cioè, rimanda e offre tutto ciò che possiede di bello, buono, e santo a Dio. Coinvolgenti le parole di Mirco sulla presenza reale di Gesù nell'Eucaristia, e sul momento della Consacrazione che non ripropone ma rende presente, il sacrificio del Calvario per cui 2000 anni di storia scompaiono (In Dio il tempo è un eterno Presente), e noi siamo lì sul Golgota, insieme a Maria, Giovanni le donne e soprattutto con Lui. Commovente oltre ogni dire!

Anche le bellissime parole del parroco don Roberto durante l'omelia della Santa Messa sono state di grande speranza: è vero, dobbiamo provare dolore per chi si allontana, o non vuole saperne di Gesù”; loro si allontanano, ma ricordiamo che Dio Padre resta comunque con loro sempre lì accanto”! Che consolanti queste parole di don Roberto! Concludendo abbiamo omaggiato Lei, la Madonna, con una piccola processione, Lei l'artefice col Suo Divino Figlio, il nostro Gesù, di tutto ciò che avviene di buono, bello e santo nella vita di ciascuno; al termine il commosso parroco don Roberto ha pronunciato una preghiera di consacrazione della parrocchia e dei parrocchiani davanti la statua della Vergine concludendo così questo mese di maggio molto intenso per tutta la comunità di San Giacomo Apostolo in Trieste. Ringraziamo calorosamente Mirco e don Roberto e tutti quelli che hanno partecipato e gioito con noi, con la speranza che questo evento rappresenti soltanto un inizio e una testimonianza anche per altre comunità a lode e gloria di Dio.



## La straordinaria esperienza vissuta da Renato con Maria nei ricordi di Madre Lucia

(Terza parte)

Renato Baron insieme a don Severino Borsin (16 luglio 1988)

*Continuiamo la pubblicazione della testimonianza di Madre Lucia Serafini, canossiana, inviata a Rita, moglie di Renato Baron, alcuni anni orsono.*

*In questa, si ripercorre il periodo in cui Renato, con il gruppo dei suoi amici, frequentò la sua Comunità di Schio.*

Renato non godeva di una salute di ferro e a volte mancava agli incontri per la febbre o altri malanni, ma non ne dava peso, mentre era molto attento alle sofferenze altrui e se poteva visitava le persone malate e ascoltava pazientemente chi si rivolgeva a lui angosciato.

Spesso accostava gli ammalati all'ospedale di Schio o nelle famiglie e non mancava di percorrere chilometri per visitare gli amici, come ad esempio Padre Ivo, un Cappuccino di Schio tanto vicino all'Opera ricoverato a Verona a causa di un tumore. Venerdì 20 marzo 1987 su "La voce dei Berici", il settimanale della Diocesi di Vicenza, vennero pubblicate le

disposizioni del Vescovo circa i fatti di San Martino.

Mi sembravano piuttosto restrittive e temevo le reazioni del gruppo.

Proprio quella sera c'era la preghiera nella nostra chiesa e mi stupii nel vedere tutti sereni.

Renato emanava un intensissimo profumo, lo stesso profumo che si avvertiva al Monte di Cristo.

Non ci fu tempo di parlare ma mi diede un appuntamento per il giorno dopo, a casa sua. Dovetti attendere un po': era al telefono, chiamato da don A. G. che gli manifestava la sua solidarietà. Questa telefonata di un sacerdote diede l'avvio alla conversazione: era contento di conoscere molti sacerdoti fervorosi e fedeli alla loro missione, ma con le lacrime che gli scendevano lungo le gote mi lesse il messaggio del 3 marzo precedente affidatogli dalla Vergine, pure in lacrime, a causa di sacerdoti infedeli e contrari al Papa.

Era tranquillo invece per le

disposizioni del Vescovo che seguiva una prassi comune e che già era stato buono in alcune concessioni, senza nulla vietargli.

Mi è stata assai gradita quest'affermazione nei miei riguardi: "Credo, sr. Lucia, che la Madonna ce l'abbia data in questo tempo per rendere meno difficili i nostri rapporti con l'autorità ecclesiastica locale. La Madonna compie meraviglie - mi disse - guarisce l'anima, chiama tutti: poveri, benestanti, medici, architetti, ragionieri, militari, politici. Io sono un povero strumento e a volte mi scoraggio pensando all'Opera dell'Amore che sta per iniziare, temo per i mezzi, perché sarei un uomo pratico e l'Opera è grandiosa; allora Maria mi appare sorridente e mi chiede di che cosa ho paura se Lei è con me. Infatti la provvidenza arriva: inaspettato e sconosciuto, anche qualche giorno fa un signore mi ha portato 50 milioni per l'opera esclamando "Sono guarito, sono guarito!", e non era guarito fisicamente, ma aveva ritrovato la pace, la gioia, il Signore. Chi crede è nella pace - continuò - mentre chi resiste alla grazia è nel tormento.

Lei, la Madonna, non è un sogno, è vera, è viva, e me lo dice con uno sguardo e con una voce che commuovono".

Mi manifestò il desiderio di avere a guida dei gruppi un sacerdote e mi parlò di Padre Ruggero, disponibile in San Lorenzo, a Vicenza, a fare un po' di catechesi e di spiegazione dei messaggi perché, a dire il vero, nella sua umiltà Renato temeva di non interpretare in

modo esatto i messaggi della Vergine essendo imparato in teologia. Proprio per capire meglio e per prepararsi alla sua missione si iscrisse poi a corsi di teologia, con altri del gruppo, e scendeva per la frequenza fino a Roma, alla Lateranense. L'esperienza con Padre Ruggero finì alla peggio.

Renato invitò a non giudicare. Andò, o fu chiamato, dal Vescovo; lo supplicò di concedergli un sacerdote perché voleva essere nella Chiesa e con la Chiesa: fu allora che don Severino Borsini fu incaricato della catechesi degli adulti e il cappellano di Magrè, non ne ricordo il nome, della catechesi dei giovani: anche dal male ne è uscito un bene anzi,

chissà quando sarebbe arrivato il sacerdote senza quell'errore! Ogni incontro con il Vescovo era una gioia per Renato. Era tranquillissimo anche nei tre giorni in cui si riunì la commissione esaminatrice.

Tuttavia la croce dei pettegolezzi e delle malignità diventava sempre più pesante; il 12 settembre correva addirittura voce che Renato fosse in prigione e il 14 fu una grande gioia risentirlo pregare durante la Via Crucis, presente anche don Severino.

In quel periodo le visite della Vergine si erano un po' diradate, ma venerdì 4 dicembre, sempre 1987, prima della preghiera nella nostra chiesa gli domandai da quanto tempo non la vedeva e, con gli occhi luminosi per la contentezza,

mi rispose che sarebbe giunta l'indomani, primo sabato del mese, a San Martino alle ore 5: era la prima volta che gli dava un appuntamento così preciso e che fu poi rispettato. Io quella mattina



Renato davanti alla grotta del presepe nella notte di Natale del 1987

mi svegliai alle 4, feci i miei calcoli: avrei fatto in tempo a ritornare per la preghiera comunitaria e la Santa Messa e allora in fretta mi preparai e uscii; era ancora notte e, sarà stata un'impressione, ma tutta la strada mi sembrava una tapeto di stelle.

Si avvicinava il Natale e si allestiva al Cenacolo il grande presepe dove ogni anno, a mezzanotte, sarebbe apparsa la Vergine col Bambino. Io non fui mai presente perché era mio dovere partecipare alla Veglia e alla Santa Messa parrocchiale, ma salivo nel pomeriggio a pregare in quel luogo benedetto.

Quel primo Natale c'era Renato che parlava davanti alla grotta: so che l'idea di certi caratteristici particolari era stata

sua, eppure lui non faceva che elogiare

tutti i volontari che si erano prestati e che avevano realizzato un'opera così bella.

Pochi giorni dopo, il 28 dicembre, successe il fenomeno sconvolgente del pianto di Gesù Bambino cui assistettero parecchi testimoni; si supponeva che piangesse per la strage degli innocenti che si rinnova ai nostri giorni con l'aborto, ma la Madonna non era più apparsa e non aveva spiegato.

Il 1° gennaio 1988 cadeva di venerdì, perciò ci sarebbe stata la preghiera nella nostra chiesa: nessuna sospensione era prevista in occasione del Capodanno anzi, l'inizio del nuovo anno era una propizia occasione di preghiera più intensa.

Come ho già detto, la Madonna non veniva mai a farci



La statua di Gesù Bambino durante la prima lacrimazione avvenuta il 28 dicembre 1987

*Gesù, per la grande indifferenza degli uomini. Ogni animo Lui vede, ogni cuore vede, ma i cuori, gli animi sono lontani da Lui: rimani-Gli vicino! La mia voce non basta al richiamo, le Sue lacrime bagnano questa umanità arida.*

*Oh, piangerà, sì piangerà questa generazione superba dal cuore indurito. Ascoltate-mi, figli miei!*

È stata una profonda riflessione e una felicità immensa.

Con Renato si è deciso di pubblicare il messaggio ma non il luogo, nel timore che fosse vietato di pregare nella nostra chiesa, l'unica chiesa pubblica ove era concesso.

(3 - continua)

visita, ma quel giorno sentivo che doveva succedere qualcosa e Le preparai l'ambiente più bello che mai: appesi a tutte le colonne delle colombe e delle scritte tolte dai messaggi della Regina dell'Amore sulla pace (il 1° gennaio è la giornata mondiale della pace), sistemai con cura tanti fiori e posi sull'altare il leggio con una

Bibbia illustrata aperta alla pagina della natività raffigurante la Vergine china su un dolcissimo Bambinello e gli posi sotto la scritta "non piangere".

Durante il Santo Rosario, al quarto mistero doloroso, è apparsa e ha detto, fra l'altro: *«Siate nella pace, figli miei, il mondo sia nella pace...»* e svelando: *«Piange con me*

**Domenica 6 ottobre 2019**

## Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica. L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.

*Le iscrizioni sono aperte!*

**Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445.532176 (orario ufficio: 8-12) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna vi fornirà tutte le informazioni necessarie.**

p r o g r a m m a	<b>ore 14.45</b> Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6-13 anni)
	<b>ore 15.00</b> Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria
	<b>ore 15.30</b> Accoglienza dei bambini in età non scolare (0-5 anni) e preparazione alla Cerimonia
	<b>ore 16.00</b> Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini
	<b>ore 16.30</b> Conclusione della giornata





## Valentino Brazzale è ritornato alla Casa del Padre

di Fabio Zattera

**I**l 12 aprile ci ha lasciati il nostro caro fratello Valentino. La Madonna che qui a San Martino ha chiamato tante persone, ha voluto fare anche il suo nome. Chiamato tra i primi assieme a suo fratello Paolo, che lo ha preceduto in cielo, lo ricordiamo persona fedelissima nella preghiera, quasi fiscale nell'in-

terpretazione del messaggio, non per puntigliosità, ma con l'intenzione di essere il più possibile fedele ai desideri del Maestro e della Regina dell'Amore, persona generosa che ha consumato la sua vita per questa opera d'amore che ha sviluppato soprattutto nel suo amato Brasile, aiutando i più poveri dei poveri, mettendo e rimettendoci del suo.

Grazie ad una sua donazione (una grande casa che può ospitare decine di persone) è nata la Piccola Opera, comunità che accoglie i giovani in ricerca vocazionale, e sempre per sua gentile concessione abbiamo potuto tutti usufruire della bella cappellina (luogo che amava profondamente) lì vicino alla Piccola Opera. Per tutta la vita ha lottato per riuscire a far sì che si realizzasse il grande sogno di Dio nei nostri luoghi (sogno che sappiamo si avvererà) di diventare, come diceva Renato, il centro spirituale d'Europa. Adesso dal cielo Valentino, assieme agli altri fratelli chiamati, continua a pregare per noi, perché siamo sempre più fedeli al progetto del Padre.

## Vito Fin ricorda Valentino

**È** per me un grande onore poter dare la mia testimonianza sul caro amico Valentino Brazzale con il quale ho combattuto, fin dall'inizio, la grande battaglia per testimoniare l'importanza della Vita, presso gli Ospedali di tutto il Veneto, come richiesto dalla Regina dell'Amore. La Madonna, in un suo Messaggio ebbe a dire: **«Andate in tutto il mondo a dire il mio grande dolore per la strage dei bambini uccisi con l'aborto»**.

Valentino è stato un grande apostolo della Vita ma anche un grande uomo di preghiera. Non si stancava mai di pregare, alzandosi dal letto alle cinque del mattino per iniziare puntualmente le sue devozioni, tra cui la Santa Messa che era per lui un appuntamento insostituibile.

Valentino aveva preso con grande serietà il mandato della Madonna e questo lo portò a viaggiare ininterrottamente per testimoniare, con coraggio e fedeltà, il grande dolore ma anche il dovere di riparare la terribile strage dei bambini innocenti uccisi attraverso l'aborto. Quante corse e quante migliaia e migliaia di chilometri per raggiungere ogni settimana tanti ospedali dove si consumano gli aborti, per portare la testimonianza del Movi-

mento con Cristo per la Vita attraverso la preghiera del Rosario!

Sono convinto che la Madonna ricompenserà abbondantemente con il meritato premio quanto da lui fatto generosamente, anche con suo fratello Paolo, per sostenere le Opere della Regina dell'Amore, in Italia, in Brasile, in Kenia e in Nepal.

Nell'ultimo anno della sua vita, ha accettato con pieno abbandono la malattia che lo ha portato rapidamente alla morte sottomettendosi pienamente alla volontà di Dio e attendendo il momento del trapasso con grande serenità, quasi con gioia, come il naturale compimento di una missione che lo avrebbe ricongiunto definitivamente alla Mamma del Cielo e alla sua amata consorte.

Quando gli chiedevo come stava, la sua risposta era sempre: "Tutto bene, perché la malattia va male. Accetto con amore tutte le sofferenze che il Signore vorrà inviarmi per fare meno Purgatorio". Caro Valentino, adesso puoi dire, come San Paolo, di aver combattuto la buona battaglia senza aver perso la Fede. Adesso non ti rimane che raccogliere il premio che la Regina dell'Amore ha promesso ai suoi servi devoti.

28° Meeting Internazionale dei Giovani

# Tutti tuoi o Maria... Regina della Famiglia

di Fabio Zattera

Il Meeting è oramai alle porte ed il clima spirituale è rovente. La Regina dell'Amore ci chiama in molti per vivere insieme questi giorni di grazia: giovani, famiglie, adulti, anziani, tutti insieme sotto il suo stendardo, nella preghiera, nell'ascolto, nell'unico Spirito di Dio, per arricchirci per poi arricchire il mondo dei doni ricevuti, per la famiglia, l'unica famiglia possibile, quella fatta da una mamma e da un papà. Famiglia che oggi deve affrontare il suo tempo più difficile, per i giovani che hanno una paura matta di farsi una famiglia perché sotto i loro occhi questa istituzione fallisce continuamente a causa delle infedeltà di noi adulti, per il grande tradimento che moltissimi hanno consumato verso l'Amore, quello con la A maiuscola. La Madonna ci chiama, a dire al mondo che con Gesù e Maria è possibile salvare la famiglia, ci chiama a dire ai giovani che con Dio, nella fede, nella preghiera, ce la si può fare; Maria ci chiama a portare una ventata di fiducia alle nuove generazioni, ci richiama a guardare a Lei come modello di madre, alla sacra famiglia, per vivere sereni. Piange il suo Cuore Immacolato nel vedere quanto l'uomo si stia allontanando dalla realtà, soffre la Madre per noi che siamo inseriti in questo tempo "maledetto", eppure il suo Cuore spera, in noi, nei suoi consacrati. Lei prega perché ci rialziamo se siamo caduti e con lo sguardo fisso a lei sappiamo essere fari di luce che illuminano il mondo immerso nelle tenebre.

"Tutti tuoi o Maria, Regina della Famiglia", sì tutti con te per cantare, con la nostra vita, le verità di Dio, per un mondo che si crede intelligente ed invece ha completamente perso il senno. Vi aspettiamo tutti al prossimo Meeting dal 12 al 15 agosto, per parlare di famiglia con le famiglie, assieme a tanti ospiti prestigiosi ed agli insegnamenti che Renato, spinto dalla Mamma, ci ha lasciato, per dire ai giovani che Dio li vuole sereni, incamminati sulla via dell'amore vero, quello che tutto dona e nulla chiede. Tutto spera e tutto crede, la carità, che li vuole padri e madri santi di figli santi, per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per un futuro migliore come vuole Gesù.

## Servizi disponibili:

### Campeggio gratuito

attrezzato di tutti i servizi necessari.

Consigliata prenotazione tramite e-mail:  
meeting@reginadellamore.it

### Baby Sitting

I bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni, potranno usufruire di un servizio giornaliero di baby sitting, gestito dal personale del Meeting.

**Stand Gastronomico** self service e **servizio bar**, per le intere giornate del Meeting, gestito dal nostro personale competente.

### Radio Kolbe

94.10 MHz (Schio e Alto Vicentino)  
92.40 MHz (Valle dell'Agno)  
92.35 MHz (Lonigo e Basso Vicentino)  
93.50 MHz (Asiago e Altopiano dei 7 Comuni)  
Diretta streaming sul sito: [www.radiokolbe.it](http://www.radiokolbe.it)



# Programma

## LUNEDÌ 12 AGOSTO

- 17.30 Accoglienza
- 18.00 **Santo Rosario**
- 18.30 **Santa Messa**
- 21.00 **Recital - Fiori di Maria**  
"Come ti aggiusto la famiglia... con Maria"
- 21.30 **Adorazione e Benedizione personale**



## MARTEDÌ 13 AGOSTO

- 8.00 Cenacolo di Preghiera  
Momento di condivisione con i giovani e i sacerdoti
- 11.00 **Santa Messa**
- 16.30 **The Sun.** Testimonianza e musica  
Testimonianza sulle dipendenze  
con **don Cecotti** sacerdote esorcista
- 21.00 **Concerto Testimonianza.**  
**Mienmuaif**, **Suor Cristina Damonte** eremita  
e **Corale Regina dell'Amore**



## MERCOLEDÌ 14 AGOSTO

- 9.30 Lodi
- 10.00 **Santa Messa**
- 11.00 Video di **Renato Baron**
- 11.30 Testimonianza
- 15.30 **Adorazione Eucaristica e Santo Rosario Internazionale**
- 16.30 Testimonianza
- 16.45 **Massimo Gandolfini, Toni Brandi e don Fortunato Di Noto,**  
organizzatori del Congresso Mondiale delle Famiglie
- 21.00 **Processione Eucaristica**  
con benedizione nella chiesa di Poleo



## GIOVEDÌ 15 AGOSTO

- 9.00 Lodi
- 9.30 **Santa Messa e Processione Mariana** fino al Cenacolo  
con Benedizione Eucaristica
- 15.30 **Adorazione e Santo Rosario Internazionale**
- 16.30 Intervento del presidente **Mirco Agerde** e saluto di **Rita Baron**
- 17.00 **Sua Eccellenza Card. Ernest Simoni**  
"Trent'anni di prigionia in Albania sotto il regime comunista"
- 21.00 **Via Crucis al Monte di Cristo**



*Il programma potrà subire variazioni*

9 giugno 2019  
Solennità di Pentecoste

## 294 nuovi Consacrati alla Regina dell'Amore



esistenza personale, comunitaria ed ecclesiale.

In una giornata calda (anche se non eccessivamente) e prettamente estiva dopo tanta pioggia e fresco nel mese precedente, il Movimento Regina dell'Amore ha accolto le 294 nuove persone iscritte che hanno scelto la domenica 9 giugno 2019, solennità di Pentecoste, per con-

di Mirco Agerde

*«Benediciamo il Padre. Figli miei, belli e grandi d'amore sono molti cuori a me consacrati. Proseguite consacrando tutti, tutti. Io prometto il mio amore materno a ciascuno di voi perché alla mia scuola imparate la fedeltà alla legge di Dio. Questo è il mio desiderio: portare tutti gli uomini all'osservanza del volere del Padre»*

(MM. 6 marzo 1989)

Queste parole donateci dalla Regina dell'Amore appaiono come una promessa e, nello stesso tempo, una preghiera; esse esprimono molto bene gli effetti di una consacrazione alla Madonna ben vissuta e soprattutto quale dovrebbe essere il compito principale - la missione - di ogni singolo consacrato nella sua



sacrarsi a Maria "Regina dell'Amore" dopo parecchie settimane passate insieme per la preparazione e pronte per trascorrere una giornata che si annunciava di intensa spiritualità e preghiera. Fin dalla prima mattinata



sono giunti i neo consacranti, moltissimi dei quali giungevano a San Martino per la prima volta, accompagnati da parenti ed amici; ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la "Regina dell'Amore" e dalla "classica" fascia azzurra con il monogramma mariano. Alle 10.15 circa, tutti i 294 consacranti, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30 - dopo un breve saluto e benvenuto da parte del Presidente dell'Associazione - è iniziata la Santa Messa solenne officiata da don Flavio Grendele, assistente diocesano del nostro Movimento.

Immane, durante l'omelia, una riflessione rivolta ai consacranti sulla festa di Pentecoste e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le

ultime fasi della sua malattia. Al termine della Santa Messa, animata per l'occasione da un coro di giovani rumeni residenti da anni a Schio e frequentatori dei nostri luoghi, si è avuta la breve ma intensa cerimonia di consacrazione con l'invocazione cantata allo Spirito Santo, la recita della preghiera e la benedizione finale delle persone e delle medagliette; emozione e gioia si sono così mescolate in tutti i presenti, sentimenti ben evidenti agli organizzatori durante le firme di ciascuno consacrato e la consegna della medaglia-ricordo succitata, all'uscita dal tendone al termine di tutta la cerimonia. Durante la pausa per il pranzo molti si sono portati al Cenacolo di preghiera per un momento di Adorazione Eucaristica, guidata dai giovani del Movimento, svoltasi tra le 13.30 e le 14.30 mentre, alle 15, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo sotto un bel sole cocente ma anche con qualche

folata di venticello.

Come sempre in queste occasioni, degno di nota è stato il più che discreto numero di partecipanti alla pia pratica che andava ben oltre il numero dei nuovi consacrati e dei loro parenti e amici.

Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in pratica ciò che Ella chiedeva nel messaggio del 9 giugno 1989, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della Pentecoste 2019. Una volta ancora un sentito grazie a Maria e allo Spirito Santo anche per il dono di tutti coloro che si sono prestati con umiltà e amore per lo svolgimento dei tanti servizi necessari per il buon esito di giornate come questa: tutti si sono sentiti fortemente incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l'8 dicembre 2019.

In processione verso la Via Crucis



## MOVIMENTO "CON CRISTO PER LA VITA"



MARCIA NAZIONALE PER LA VITA  
www.marciaperlavita.it

## Marcia per la Vita

Roma 18 maggio 2019

di Luisa Urbani

**È** doveroso iniziare con un ringraziamento soprattutto al Cielo che ci ha aiutato, accompagnato. Partiti da Casa Nazareth alle ore 24 con vento e pioggia che scendeva con una violenza tale, a tratti sembrava tempesta, da togliere anche la visuale della strada. Quando però il pullman si fermava per le soste obbligatorie, la pioggia cessava, ma quando risalivamo in pullman, la pioggia ricominciava a scendere a dirotto. Arrivati a Roma, al Santuario del Divino Amore, ha smesso di piovere finché siamo saliti al Santuario Antico per la Santa Messa, ma mentre eravamo all'interno del Santuario, ricominciava a piovere. Questo è stato notato da molti sul pullman. Dice Maria:

*«...Figli miei, per la potenza e per il suo valore, la preghiera è la regina delle vittorie...»* (1/9/86);

*«Siate vero popolo di Dio di severa testimonianza e di veri ideali cristiani. Io rimarrò con voi...»* (12/8/92);

*«...Figli cari, questo è il tempo dello Spirito e della testimonianza; accogliete con gioia la*

*mia presenza in mezzo a voi perché io desidero guidarvi combattendo con voi la battaglia degli ultimi tempi che sarà di vittoria...»* (15/8/01).

Un secondo ringraziamento a tutte quelle persone che non potendo partecipare fisicamente alla Marcia per l'età, per la salute o per impegni familiari non procrastinabili ci hanno sostenuto con la preghiera e con aiuto materiale, come Antonio. "Dall'alto" dei suoi 90 anni di esperienza di vita, riconoscendosi "imbrogliato all'epoca di Craxi in cui si diceva agli italiani che tutti gli Stati avevano una legge per 'aiutare' una donna che non poteva tenere e far nascere un figlio e quindi anche in Italia ci voleva tale legge sull'aborto". Aveva sentito per Radio Kolbe che si parlava di più di 6 milioni di bambini uccisi ed ha aggiunto: "Lo dica, lo dica, non è possibile, ma siamo matti, è omicidio, non abbiamo futuro così... io voglio riscattarmi, ma non potendo partecipare per l'età, le mie condizioni fisiche non me lo permettono, voglio dare ad altri la possibilità di essere presenti e voglio pagare di tasca mia...".

Un ultimo ringraziamento a

tutti i partecipanti, compreso il pullman di Rovereto (TN) con Andrea M. e quello di Treviso, che con la loro adesione hanno reso possibile al Movimento di essere presente a questo evento arrivato alla 9ª edizione; a Pier Luigi Bianchi Cagliesi che con le sue riflessioni, informazioni anche storiche riguardanti le chiese, i palazzi, le strade della nostra capitale, detta Città Eterna anche per la millenaria storia di cui è impregnata, ha affascinato le persone e a Gennaro Borracino, Lino E. e Dario S. che hanno documentato la nostra presenza, assieme a tutti i vari altri gruppi con cui marciavamo, con video, foto inviate sui social. La Marcia per la Vita partiva da Piazza della Repubblica dove, sul palco allestito, i ragazzi e i giovani di "Universitari per la Vita" hanno promosso degli interventi fornendo le motivazioni dell'importanza di tale evento e hanno elencato, attraverso la loro portavoce Chiara Chiessi, le tragiche cifre dell'aborto, un orrore di dimensioni colossali. Uno studio del 2016, realizzato dall'OMS, ha valutato in circa 56 milioni gli aborti praticati ogni anno, senza tener conto della contraccezione e della distruzione degli embrioni con la fecondazione assistita!! Alla testa del corteo, alcuni giovanissimi sorreggevano lo striscione ufficiale della manifestazione. Dietro a loro, sfilavano i cardinali Burke, Eijk e mons. Negri. Erano presenti inoltre Gianna Emanuela Molla, figlia di Santa Gianna Beretta Molla, Costanza Miriano, Silvana De Mari, i senatori Pillon, Rauti e molti rappresentanti dell'associazionismo cattolico. Tantissimi

i religiosi, esponenti di istituti religiosi, seminaristi, sacerdoti con la veste talare, religiose di tutte le nazionalità che accompagnavano giovani, famiglie, parrocchie con palloncini, striscioni, cartelli e slogan riportanti frasi inneggianti alla vita. Immane il Trenino della Vita carico di bimbi e mamme. Più di 20 le delegazioni prolifiche arrivate da tutto il pianeta, da Francia, Spagna, Germania, Polonia, Estonia, Olanda, Stati Uniti, Canada, Argentina, Nuova Zelanda, ecc... che sventolavano orgogliosi la bandiera del proprio Paese d'appartenenza! Il lungo corteo si snodava occupando l'intera via Cavour fino a via Fori Imperiali, per giungere poi alla chiesa della Madonna di Loreto in Piazza Venezia dove, sul palco preparato, si sono svolti gli interventi conclusivi. Per primo ha parlato il magistrato Giacomo Rocchi, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, che ha evidenziato come: "10 anni dopo il caso di Eluana Englaro, l'odio verso i soggetti più deboli si è scatenato in tutto il mondo" ed è di queste ore la vicenda di Vincent Lambert,

tetraplegico francese, a cui lo Stato vuole interrompere l'idratazione e l'alimentazione! Di seguito l'intervento di don Pasquale: "L'aborto è una morte che porti sempre dentro, non è mai una vittoria..." e Dio chiederà a ciascuno di noi dove siano i milioni di bambini uccisi nel grembo materno. Michelle Kaufmann, portavoce della Marcia per la Vita della Nuova Zelanda ha incoraggiato i presenti dicendo: "Oggi siete una luce di speranza e di gioia, di guarigione e di pace per tutti quelli che soffrono. Oggi siete una voce per quei bambini preziosi. Grazie!!". Alejandro Geyer della Marcia per la Vita argentina ha rilevato che: "Qualcosa sta cambiando, per questo adesso possiamo cambiare la legge anche in Italia! Con la preghiera, la penitenza, con iniziative come la Marcia, cui ognuno di noi si deve impegnare a portare altri 3 amici". È stato proposto, quindi, un videomessaggio di mons. Suetta, Vescovo di Sanremo-Ventimiglia, impossibilitato ad essere presente fisicamente, che ha esortato alla testimonianza ed ha ricordato che la vita dev'es-

sere considerata sacra e inviolabile da parte di tutti: "Oggi più che mai sono necessari coraggio, franchezza, generosità... per salvaguardare la dignità della vita..." dato che: "il pensiero dominante vorrebbe far passare alcuni gravi crimini verso la vita, come ad esempio l'aborto, l'eutanasia e tante manipolazioni, come diritti, conquiste di civiltà; invece sono delitti gravissimi... e un cristiano, un uomo di buona volontà non dovrebbe mai perdere la consapevolezza ed il coraggio di denunciare tutto questo". La presidente Virginia Coda Nunziante, nell'intervento conclusivo, ha evidenziato: "... la crescita della consapevolezza di combattere una grande battaglia morale e civile, la determinazione a non retrocedere, a non accettare compromessi, perché non sono possibili compromessi sulla vita umana innocente... l'obiettivo del popolo della vita è l'abrogazione totale della 194... nella convinzione che l'unione attorno alla verità costituisce una forza irresistibile: la forza del bene che avanza e nessuno potrà fermare..."



Il gruppo del Movimento "Con Cristo per la Vita"

31 marzo 2019

## In un clima di festa la Marcia della Famiglia a Verona

**A**nche NOI eravamo presenti al completo alla Marcia della Famiglia del 31 marzo a Verona. Uso il "NOI" perché c'eravamo davvero tutti: mamma, papà, bimbi, nonni e zii, senza contare tutti gli amici e conoscenti.

Ci siamo decisi a scrivere questo articolo perché molti non hanno partecipato ed hanno sentenziato di tutto e di più, ma di testimoni diretti se ne sono sentiti gran pochi.

Per chi come noi ha bambini piccoli la giornata inizia presto, tra cose da organizzare, preparativi e spostamenti. Nelle settimane precedenti alla Marcia il clima lasciava presagire una contestazione furibonda perciò fino all'ultimo eravamo timorosi di portare i bimbi, ma come potevamo fare a meno dei nostri tesori? Non sarebbe più stata "famiglia", ma solo la nostra "coppia". Abbiamo telefonato alla polizia locale per avere delle conferme e ci hanno davvero rassicurato, come tutti i partecipanti potranno testimoniare.

La Marcia è stata organizzata di Domenica perciò Santa Messa prima di tutto e, poi, notizia degli ultimi giorni... Mobility Day: dove parcheggiare senza dover percorrere chilometri con i bimbi stravolti alla fine della giornata da portare in braccio?

Da genitori sagaci ci siamo detti: "Partenza strategica, alle 10, massimo 10.15 dobbiamo essere in p.zza Bra o non troveremo un

posto relativamente vicino dove parcheggiare". Partenza e via, parcheggiando in una zona semi-deserta, lungo le sponde dell'Adige, sperando di aver evitato code e divieti, vestiti a strati, come si conviene ad ogni camminatore previdente, ci siamo incamminati come famiglia verso piazza Bra, mantenendo i contatti telefonici con parenti e amici per concordare un punto di ritrovo comune. Nella nostra passeggiata ogni tanto qualche turista o ciclista di leggere gli slogan sui nostri palloncini colorati, accennando a qualche sorriso. Tra i primi a tagliare il traguardo, ci siamo così rilassati, aspettando il resto della parentela.

Quanti passeggini, bimbi sulle spalle, ragazzi, giovani, coppie di ogni età anche con carrozzine, spingendo magari figli disabili, tra palloncini e slogan. Una cosa ci accomunava tutti: un volto gioioso, sereno. Alle 11.30 ca. la piazza era già brulicante di gente e il sole caldo si faceva sentire, ma ovunque intorno erano saluti, abbracci, presentazioni, giochi per far divertire i più piccoli, qualche spuntino di metà mattina, insomma una piazza rumorosa in attesa di una grande festa. A proteggerci, camionette, blindati e militari che gentilmente salutavano i bimbi, mostrando loro gli "attrezzi" del mestiere.

Un clima di festa dunque, come

dovrebbe essere una bella Domenica in famiglia.

Ad un certo punto dal palco, innalzato davanti a palazzo Barbieri, si accende una musica a tutto volume che ci preannunciava l'inizio della Marcia. Tra amici si scherzava, si accennava a qualche balletto con i bimbi che iniziavano a brontolare per l'attesa e amici, zii e nonni preoccupati che loro stessero bene e non avvertissero troppo gli eventuali ritardi sulla tabella di marcia. Poi ecco susseguirsi sul palco le varie personalità e testimonianze che ribadivano il bello della famiglia, ognuno con la sua storia fatta di quotidianità, semplicità e normalità.

Si parte per questa passeggiata per il centro storico, ammirando Verona chiusa al traffico, colorata da bandierine, palloncini, manifesti e magliette colorate per testimoniare quanto è bella la comunità fatta di famiglie che semplicemente si prendono cura amorevolmente dei propri componenti siano essi adulti, bambini, anziani, sani o malati. Ci si sentiva tutti come un unico popolo. In tanti abbiamo pensato di regalare ai bimbi un bel gelato vista la pazienza e la tenacia nel seguire questo fiume di persone senza troppo piagnucolare. Era bello osservare ed ascoltare gruppi che cantavano, pregavano, e semplicemente ripetevano "Dio, Patria e famiglia che meraviglia!". Bello sentire anche accenti differenti a testimonianza di provenienze diverse, al di fuori della nostra provincia. Gente che ha fatto chilometri in macchina o in pulman o in treno pur di esserci. Non c'è stato alcun incidente, provocazione, disordine o quant'altro, solo un grande fiume colorato e gioioso.

*Gemma Dal Bosco*



## Polonia e “Ius Soli”, c'è digiuno e digiuno

di Stefano Fontana

Dal sito de “La Nuova Bussola Quotidiana” dell'11 ottobre 2017

**E**mpressionante la velocità con cui si tenta di secolarizzare la vita cattolica. C'è una esasperata tendenza a rendere tutto “umano”, ma così facendo inevitabilmente lo si rende “troppo umano”.

La “svolta antropologica” sta dando tutti i suoi pessimi frutti. Pensare che i giochi veri si facciano in Cielo più che in terra è ormai considerata blasfemia. I pranzi in chiesa e i catechisti presi dal mondo, come Staino e Vasco Rossi, ci fanno prevedere qualche nuova edizione dei Vangeli firmata da Erode e Ponzio Pilato.

Nei giorni scorsi, Avvenire ha presentato con convinzione lo sciopero della fame (meglio, il “digiuno a staffetta” come l'ha chiamato Luigi Manconi) per l'approvazione della legge sullo “ius soli” da parte di Del Rio, Enzo Bianchi ed altri della Comunità di Bose, Chiamparino, Cecile Kyenge, Curzio Maltese, Bindi e don Ciotti e così via. “Superata quota 400” titolava il quotidiano dei vescovi. Sembrava si trattasse di un “digiuno” cristiano, sul tipo di quello che si fa in Quaresima o che la Madonna ha raccomandato in varie apparizioni. Sempre Avvenire nel numero di ieri si è velatamente dissociato dalla grande preghiera del Rosario lungo i confini della Polonia di sabato 7 ottobre scorso, rimarcando - a suo dire - il pericolo corso dai polacchi di favo-

rire, col loro gesto, possibili ricadute umane e politiche negative: esso avrebbe potuto malauguratamente esprimere una “prova di forza”, un “orgoglio cattolico”, “un invito a sbarrare le porte a chi professa un credo diverso”, a “fermare l'Islam”, animando una identità chiusa o, per scendere ancora di più nel banale, a costruire muri anziché ponti.

Da un lato c'è il profano elevato a sacro e dall'altro il sacro che deve tenere conto del profano. Si tratta di due modi per annullare la differenza tra sacro e profano che Karl Rahner invocava già molti anni fa, ossia la “tendenza a parlare non di Dio, bensì del prossimo, a non dire Dio, bensì mondo e responsabilità verso il mondo”.

Pregare perché il Cielo ci dia la forza per proteggere la nazione e la sua identità diventa un atto politicamente negativo. Chiedere a Maria l'intercessione per la difesa contro le invasioni significa fare una politica contraria al dialogo. Chiedere al Signore il dono della pace non secondo il concetto che ne hanno le élites politiche europee è visto come un atto di guerra (...).

Tra uno sciopero della fame per motivi politici (come quelli storici di Pannella) e il digiuno penitenziale del fedele cattolico (per esempio nel senso altissimo praticato da San Francesco d'Assisi) c'è un abisso di differenza. Nel primo caso si testimonia se stessi, nel secondo si testimonia il Signore. Nel primo caso si va sui giornali, nel secondo caso si

bada bene di non essere visti. Nel primo caso ci si vuole guadagnare, nel secondo caso ci si vuole perdere (per poi autenticamente ritrovarsi) in qualcosa di più Grande di noi. Nel primo caso si combatte contro una legge dello Stato, nel secondo si combatte contro le forze demoniache. Nel primo caso si rimane nella dimensione terrena delle cose perché lo sciopero della fame è una azione umana di lotta e di dissenso, nel secondo si trascende la dimensione umana, non per negarla ma per recuperarla purificata. La prima è indirizzata a negare, la seconda è indirizzata ad elevare.

I fedeli polacchi che hanno pregato ai confini non lo hanno fatto contro forze umane ma contro le potenze delle tenebre, che si impossessano anche delle forze umane talvolta e, a quanto sembra, in particolare oggi. Ogni preghiera è anche contro e non solo a favore: contro il male per il bene, contro Satana e per Dio. Una preghiera asettica, sdolcinatamente confortevole e politicamente corretta, non è una preghiera. Quando si chiede a Dio qualcosa gli si chiede anche di impedire il contrario, se è nella Sua volontà. Se gli si chiede di darci la forza per il bene, gli si chiede anche di darci la forza contro il male. La preghiera è anche cosa dolorosa perché è un combattimento. Chi prega sa che con la preghiera è possibile salvare delle anime dalla perdizione. Chi prega sa che i suoi effetti nel Corpo Mistico della Chiesa sono noti solo a Dio e sovrastano ampiamente i bilanci di Avvenire.

Pensare che una preghiera di popolo credente possa contraddire qualche interesse terreno vuol dire farne cosa politica e non spirituale, proprio come accostare tra loro sciopero della fame e digiuno cristiano.

## Riaprire le “case chiuse”: un problema aggirato con false soluzioni

*È stato presentato in Parlamento un disegno di legge che intende legalizzare la prostituzione e riaprire le case chiuse. Cosa dobbiamo pensare al riguardo?*

A. C.

**I**l disegno di legge presentato in Parlamento rischia di favorire l'enorme tratta di donne disperate che da tutto il mondo sono portate in Italia per diventare schiave sessuali. Vedere il dilagare della prostituzione per le strade non è certo un bello spettacolo, ma il problema non può essere aggirato con false soluzioni.

Il Senatore che promuove il disegno di legge in questione è Giancarlo Rufa della Lega e dice che si tratta di “un gesto di civiltà nei confronti delle prostitute che si trovano per la strada”. Il gesto di civiltà nei confronti di quelle schiave sessuali è sgominare le bande che le hanno portate in Italia e che le tengono in catene dietro minacce ai loro familiari o per ricatti economici! Dovunque si è tentata la strada

della cosiddetta ‘legalizzazione’ (come in Germania e Olanda), la prostituzione non è stata affatto resa un rispettabile mestiere scelto da donne libere e consapevoli nel rispetto delle norme sanitarie e fiscali. È cresciuto il business: le organizzazioni criminali gestiscono case chiuse in cui vengono (legalmente!) costrette donne a prostituirsi (non hanno il coraggio di opporsi), ed è cresciuto anche il mercato nero delle case chiuse non registrate per non dover pagare le tasse.

Mi sembra francamente che il problema sia stato affrontato superficialmente e soprattutto senza dar voce a coloro che operano e che studiano a fondo il fenomeno da anni. Bisogna inasprire le pene per i “clienti” che finanziano questo fenomeno immondo, puntando anche sulla pubblicità sociale della loro denuncia. Un uomo deve avere il terrore di uscire di casa in cerca di schiave sessuali.

Questa è l'unica strada. Il resto è complicità e retorica di basso livello. Legalizzare la prostituzione significa incentivare stupri a pagamento su cui lo Stato lucrerebbe una percentuale. Ricordiamo infine che la prostituzione è peccato grave, sia per la violazione del sesto comanda-

mento: “Non commettere atti impuri”, che del nono: “Non desiderare la donna d'altri”, quando vi è coinvolto uno sposato. Del pari è immorale tassare il meretricio come fosse un'attività qualsiasi, cosa che ingenererebbe il convincimento che prostituirsi sia un lavoro come tutti gli altri e che finirebbe addirittura per incentivare il fenomeno che si intende combattere e limitare. C'è poi un principio morale: non si tassa un'attività illecita, come lo Stato non percepisce proventi da rapine o furti.

Mirco Agerde

### TESTIMONIANZE

## Grazie alla Regina dell'Amore e a Renato che ci hanno ascoltato

Palermo, 13 febbraio 2019

**S**iamo lieti di comunicare quanto bene ha fatto per la nostra famiglia l'intercessione di Renato Baron, unita a quella potente della Regina dell'Amore, presso il buon Dio!

In particolare per mia moglie Maria, affetta per diversi mesi da problemi respiratori continui, che l'hanno portata allo stremo delle forze!

Con una piccola immaginetta del caro Renato, che Maria portava addosso, per 9 giorni abbiamo recitato con tutta l'anima, quella preghiera di intercessione finché la grazia è avvenuta! Maria adesso sta bene e di quei giorni tristi è rimasto soltanto un lontano ricordo!

Con affetto, cari saluti di pace e bene agli amici e devoti della Regina dell'Amore!

Luca Marchese

Inviare le vostre lettere al seguente indirizzo e-mail: [mensile@reginadellamore.it](mailto:mensile@reginadellamore.it) oppure alla **Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l. Via Umbria 6/a, 36015 Schio (VI)

# Sostieni concretamente le opere di Maria

«Vi manderò operatori e mezzi...»

...“Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. (...) Io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete “Opera dell’Amore”. (Messaggio della Regina dell’Amore del 25 marzo 1986)



## Bonifico Continuativo Periodico

L'ordine di bonifico continuativo potrà essere dato al proprio istituto di credito fornendo le seguenti coordinate bancarie intestate all'Associazione Opera dell'Amore di Schio:  
**Banca Alto Vicentino Schio Sede - Iban: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119**

Oppure con una **Offerta unica**

**Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367**

**Bancoposta**

**IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367**

**BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX**

**Banca Alto Vicentino**

**IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119**

**BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01**

Causale: Offerta per Movimento Mariano “Regina dell’Amore”

**Banca Popolare dell’Alto Adige**

**IBAN: IT 88P0585660750178571017202**

Causale: Ristrutturazione Casa Annunziata

Beneficiario: **Associazione Opera dell’Amore**

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

## È tempo di **5x1000**

**Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua**

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell’Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **APPORRE LA TUA FIRMA** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al “**Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale**”, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.



**CODICE FISCALE**  
dell'Associazione Opera dell'Amore  
**92002500244**



## Attacco ai valori non negoziabili e reato di opinione

a cura di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**T**oni Brandi, Presidente di Pro Vita e Famiglia, nonché Presidente del Congresso Mondiale delle Famiglie, Edizione 2019, ci aiuta a fare il punto della situazione sulle gravissime derive in corso ed anche sul preoccupante clima di intolleranza che si sta facendo strada in Europa.

***Dott. Brandi siamo di fronte a una dittatura del pensiero unico che potrebbe portare anche all'introduzione del reato d'opinione?***

Il prof. Massimo Galdolini, primario di neurochirurgia e direttore del dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto ospedaliero di Brescia, specializzato anche in psichiatria è stato ed è tuttora uno dei principali difensori del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale e alla famiglia naturale, e precisa che contro il congresso delle famiglie di Verona c'è stata una preoccupante levata di scudi: siamo in emergenza democratica perché il mondo LGTB (che nessuno di noi si è mai sognato di boicottare nelle sue manifestazio-

ni se non adducendo rispettose ma chiare motivazioni di carattere culturale e antropologico), ha il coraggio di attaccare un'istituzione come la famiglia naturale esaltata dalla nostra Costituzione e che ha costituito l'ossatura portante di tutta l'umanità da quando esiste l'uomo.

Se gli americani di New York, hanno votato in favore dell'aborto post partum, col neonato lì davanti al seno della mamma pronto per essere ammazzato anziché baciato, coccolato e allattato, domandiamoci quale "teoria filosofica" faccia da supporto a scelte come queste. L'aborto "post partum" che altro non è che l'infanticidio legalizzato non si sa bene fino a quanti mesi o anni dalla nascita, è stato accolto perfino all'università di Verona attraverso due docenti invitati a spiegare la liceità di questa orribile pratica, oltre a quella del gender. E mentre continuiamo a commemorare altre mattanze orribili della storia come i gulag sovietici i campi di concentramento nazisti ecc. forse non ci rendiamo conto che qui sotto i nostri occhi sta avanzando ben di peggio, tra l'ignoranza o la

superficialità di molti italiani. Uno dei primi fondatori del filone pseudo culturale del cosiddetto gender è John Money, di ispirazione freudiana, psichiatra di Harvard il quale, di fronte a qualche caso di ermafroditismo, anziché aiutare i pochi interessati a trovare la loro vera identità che sempre comunque emerge anche nei casi patologici più gravi e può essere recuperata con l'aiuto di bravi esperti, (come quando nasce un bambino con un piedino storto, si cerca di raddrizzarlo senza pensare di estendere la sua patologia a tutti i bambini del mondo come grande conquista scientifica), ha pensato invece di introdurre il concetto di "ruolo di genere" come fonte dell'identità sessuale del tutto sganciata dalla realtà biologica della persona, ma fondata sulla scelta della mente, "ti senti maschio o femmina? Decidi tu." Scelta molto pericolosa perché la mente è assai debole, vulnerabile e può facilmente essere plagiata e ingannata a danno soprattutto del diretto interessato, che di solito è minore e rischia di subire gravissimi traumi psicologici.

Trentacinque anni dopo, attorno al 1990, Judith Butler, capofila della rivoluzione del genere, ribadì con più forza le posizioni di Money affermando che "essere maschio o femmina non è qualcosa che siamo, ma qualcosa che facciamo, che scegliamo in pratica", come si sceglie un vestito o una macchina o una casa! Anche questo non è tesi scientifica ma un puro assioma indimostrabile spacciato per scientifico dai cultori del gender.

***E così, mentre si inneggia alla “democrazia si preparano gli strumenti per tappare la bocca a coloro che non si allineano al pensiero unico?”***

Mai come in quest'epoca si è visto un uso martellante e compatto dei media, nel tentativo di imporre un pensiero dominante che ghettoni ed emargini progressivamente tutti coloro che non si piegano ai dictat della pseudo cultura dominante. Per rendere sempre più efficace questa azione bisogna dotarsi di strumenti che rieduchino e silenzino ogni forma di reazione. Il reato di opinione al servizio del pensiero unico, diviene uno strumento fondamentale per piegare e bloccare l'azione di coloro che non intendono assoggettarsi alla nuova rivoluzione antropologica.

Secondo Freud “bisogna liberare il corpo dai condizionamenti ambientali, culturali e religiosi. Si libera il corpo dai condizionamenti religiosi per infliggergli dei capestri ben peggiori e terri-

bili che lo strozzeranno poco a poco su una via di disperazione perché la mancanza della consapevolezza della propria identità porta alla schizofrenia e alla pazzia, quando non addirittura al suicidio e al crimine. Come ribadisce con forza il **prof. Giliéron Losanna**, medico psichiatra secondo il quale: “*le negazioni delle differenze sessuali, generazionali e di ruoli sono “patognomiche” cioè indicative di psicosi e di perversione*”.

Il risultato di questa rivoluzione antropologica lo possiamo constatare nel continuo aumento delle violenze sessuali sui minori. A forza di sentirsi dire che bisogna assecondare le nostre tendenze, orientamenti, istinti, ecc. si finisce col dare libero sfogo a tutta la parte più brutale dell'uomo, senza più né controllo, né limite, arrivando anche all'omicidio, suicidio, furto, stupro e violenze di ogni genere.

**Una voce coraggiosa e decisamente fuori dal coro, è quella del card. Robert Sarah** il quale,

a proposito del gender in una intervista al quotidiano “La Verità” del 12 agosto 2018, ha affermato che: “*La creazione dell'uomo e della donna ci è narrata nella Genesi in due racconti (Gen. 1,26-28 e Gen. 2,7-25) che si arricchiscono e si completano a vicenda ed è totalmente in contrasto con la teoria aberrante e perversa del gender che è presentata come “scientifica” ma che rivela in realtà un inganno pseudoscientifico assai torbido. Io non esiterei a dire che ci vedo la mano del diavolo, inteso come omicida, come dice la Bibbia. Infatti Satana vuole distruggerci, vuole annientare la presenza di Dio in noi, vuole fare di noi degli individui simili a degli zombi senz'anima e con un corpo sottomesso a tutte le manipolazioni genetiche spacciate per conquista scientifica. Questo è quello che vuole il diavolo: sottometterci a lui per manipolarci meglio e rompere del tutto quel “cordone ombelicale” che ci tiene legati a Dio, nostro Padre e alla Vergine Maria, nostra Madre.*”

## Terzo sabato di maggio

**R**ingraziamo il gruppo di Santa Giustina Rin Colle e Vigonza e la corale di Celeseo (PD) che sabato 18 maggio 2019 hanno animato la preghiera al Cenacolo.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

**Oscar** (340.2606167)

**Stefano** (349.2612551)



Periodico a cura  
 del Movimento Mariano  
 "Regina dell'Amore"  
 dell'Associazione  
 Opera dell'Amore  
 di San Martino Schio (VI)  
 C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)  
 Registrato il 2 febbraio 1987  
 n. 13229, Schio (VI)  
 Iscrizione Tribunale di  
 Vicenza n. 635 del 21/2/1989  
 Anno XXXIII  
 Dir. resp.  
 Pier Luigi Bianchi Cagliesi  
 Sped. abb. post.  
 art. 2 comma 20/c  
 Legge 662/96 - VI FS

## STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE  
 36100 VICENZA (ITALY)

### AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

#### Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

#### Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisant
- Inesatto - Inexact

#### Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

### Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

# INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

## Luglio 2019

<b>Tutti i lunedì</b>	<b>ore 20.30</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>Tutti i martedì</b>	<b>20.30</b>	- Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
<b>Tutti i mercoledì</b>	<b>20.30</b>	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
<b>Tutti i giovedì</b>	<b>9.00÷20.00</b>	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	<b>20.30</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>Tutti i venerdì</b>	<b>21.00</b>	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	<b>23.00÷6.45</b>	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
<b>1° sabato</b>	<b>10.00</b>	- Preghiera per la Vita
	<b>15.00</b>	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	<b>21.00</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani
		Segue veglia notturna fino alle 6.45
<b>2° sabato</b>	<b>9.00</b>	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
<b>3° sabato</b>	<b>15.00</b>	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
<b>Tutti i sabati</b>	<b>21.00</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>Tutte le domeniche</b>	<b>16.00</b>	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	<b>21.00</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>2ª domenica</b>	<b>15.00</b>	- Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
<b>3ª domenica</b>	<b>17.00</b>	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
<b>4ª domenica</b>	<b>15.00</b>	- Incontro dei giovani al Cenacolo

## Agosto 2019

12-15 agosto - 28° Meeting Internazionale dei Giovani

29-31 agosto - Triduo di Adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento Regina dell'Amore

<b>Tutti i lunedì</b>	<b>ore 20.30</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>Tutti i martedì</b>	<b>20.30</b>	- Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
<b>Tutti i mercoledì</b>	<b>20.30</b>	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
<b>Tutti i giovedì</b>	<b>9.00÷20.00</b>	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	<b>20.30</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>Tutti i venerdì</b>	<b>21.00</b>	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	<b>23.00÷6.45</b>	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
<b>1° sabato</b>	<b>10.00</b>	- Preghiera per la Vita
	<b>15.00</b>	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	<b>21.00</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani
		Segue veglia notturna fino alle 6.45
<b>2° sabato</b>	<b>9.00</b>	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
<b>Tutti i sabati</b>	<b>21.00</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>Tutte le domeniche</b>	<b>16.00</b>	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	<b>21.00</b>	- Preghiera guidata al Cenacolo
<b>2ª domenica</b>	<b>15.00</b>	- Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
<b>3ª domenica</b>	<b>17.00</b>	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
<b>4ª domenica</b>	<b>15.00</b>	- Incontro dei giovani al Cenacolo

\* L'incontro del martedì sera si può seguire tramite facebook.  
 Si possono postare le proprie intenzioni di preghiera.